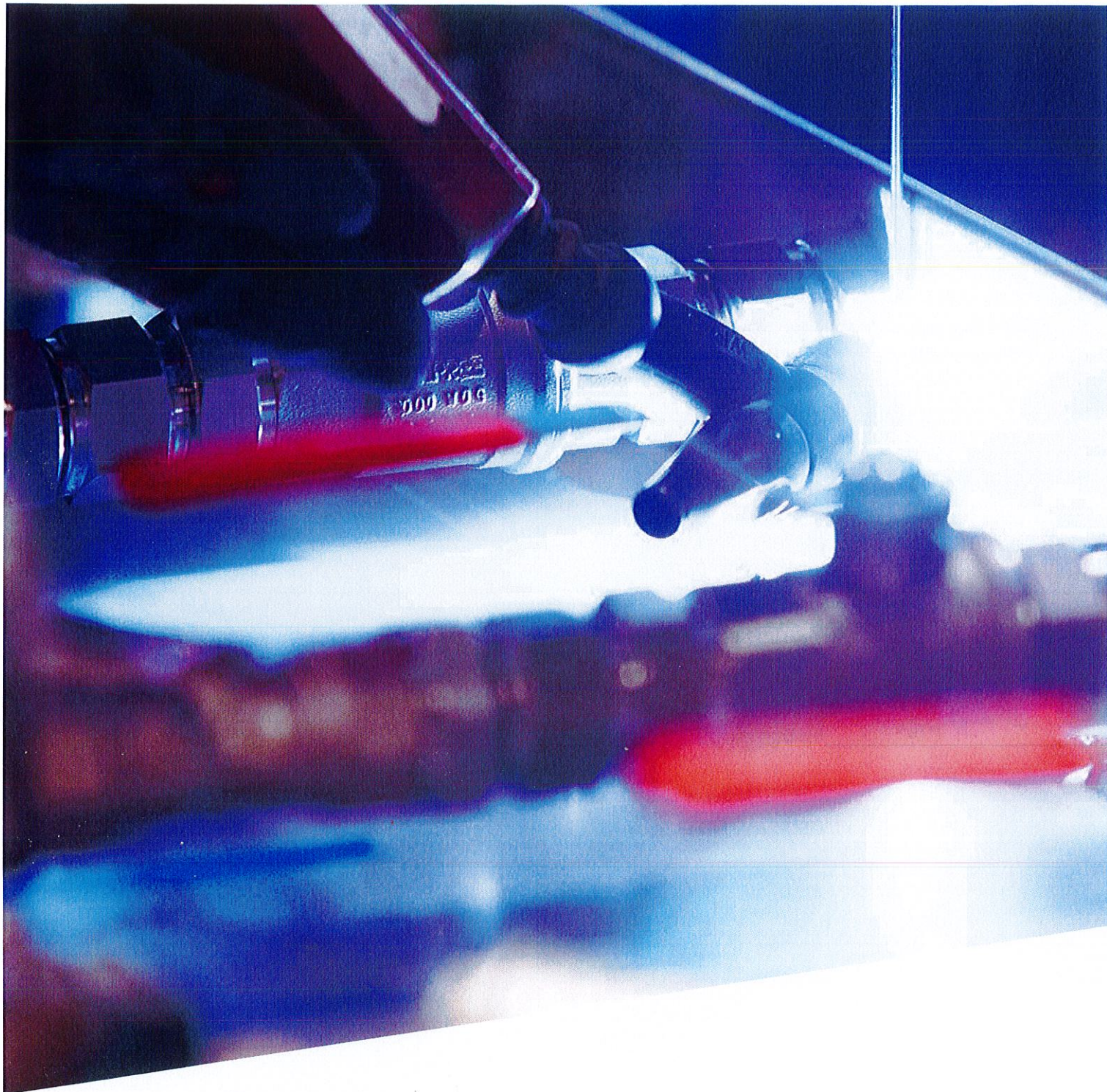




BILANCIO D'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

SEDE IN LIVORNO (LI) - VIA GOZZANO N. 3
CAPITALE SOCIALE EURO 6.250.000 I.V.
NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI LI E CODICE FISCALE 01524610506
N. REA 00125110 DI LI

RR
ErreDue_{s.p.a.}

Indice

Relazione sulla gestione	3
Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	6
Andamento della gestione della Società.	11
Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società	17
Attività di ricerca e sviluppo	20
Rapporti con parti correlate.	21
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.	22
Evoluzione prevedibile della gestione	22
Bilancio d'esercizio	24
Nota integrativa	29
Proposta di destinazione degli utili o copertura di perdite	58



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione, a norma dell'art. 2428 del Codice civile, è redatta a corredo del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Erredue S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società attiva nella progettazione e produzione di soluzioni altamente innovative e personalizzate per la produzione, miscelazione e purificazione on-site di gas tecnici (idrogeno prodotto tramite elettrolisi dell'acqua, azoto e ossigeno) fondata nell'anno 2000 su iniziativa dell'attuale CEO Enrico D'Angelo

LA COMPAGINE SOCIALE

Col passare degli anni i fondatori hanno favorito l'entrata in società di molti lavoratori fino a creare una Micro Public Company composta da 22 soci/lavoratori. A partire dal 6 dicembre 2022 la società ha ottenuto la quotazione al Euronext Growth Milan. L'operazione, che è stata condotta con la speciale consulenza di Banca Intesa Spa e CFO SIM Spa che hanno agito in qualità Global Coordinator, si è perfezionata con un IPO da Euro 22.500 migliaia; dei quali Euro 15.000 migliaia in aumento di capitale (Euro 1.250 migliaia di capitale + Euro 13.750 migliaia a titolo di sovrapprezzo azioni), mentre Euro 7.500 migliaia sono stati remunerati ai soci per la vendita di parte delle loro azioni. Ad esito dell'IPO, il 30% del capitale è costituito da azioni liberamente circolanti su EGM.

Attualmente la società è controllata da Green H2 Holding Srl che detiene il 54% del capitale sociale, un ulteriore 16% del capitale è distribuito fra i 22 soci storici, mentre il restante 30% è costituito da azioni liberamente circolanti sul sistema multilaterale di scambio Euronext Growth Milan tenuto da Borsa Italiana Spa.

ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

D'Angelo Enrico	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Barontini Francesca	Amministratore delegato
Giacomelli Emiliano	Consigliere con deleghe operative
Zottoli Emiliano	Consigliere indipendente
Velazquez Francisco	Consigliere



COLLEGIO SINDACALE	
Riccardo Monaco	Presidente del Collegio Sindacale
Cappagli Gloria	Sindaco Effettivo
Paglioni Marco	Sindaco Effettivo
Freschi Tommaso	Sindaco Supplente
Freschi Corrado	Sindaco Supplente
SOCIETA' DI REVISIONE : KPMG	

LE ATTIVITA' INDUSTRIALI

La società costruisce, vende e affitta direttamente apparecchiature per la generazione di gas, curando direttamente tutte le fasi produttive: ricerca, progettazione, costruzione e attività post-vendita; ritenendo che il loro insieme costituisca "un unicum" di conoscenze da custodire al proprio interno. I generatori prodotti hanno come destinazione molti settori, fra i quali il metallurgico, il metalmeccanico, l'alimentare, il farmaceutico, il navale, l'energetico, ecc. I diversi mercati di riferimento agevolano un costante rinnovamento delle produzioni sulla spinta delle evoluzioni tecnologiche dei singoli comparti.

Attualmente i nostri generatori sono impiegati per lo più nei processi industriali per integrare o sostituire l'approvvigionamento dei gas tecnici, altrimenti acquistati in bombole e pronti all'uso. La competizione che dobbiamo sostenere ci vede pertanto concorrere con imprese di grandi dimensioni (spesso multinazionali) che producono i gas in grandi impianti chimici, per poi trasportarli sul punto di consumo.

L'autoproduzione è quindi un modo diverso di approvvigionamento dei gas grazie al quale, a fronte dei costi dell'impianto, si ottengono vantaggi quali: i minori costi complessivi di acquisto del prodotto, possibilità di operare con maggiore sicurezza e maggiore autonomia rispetto ai produttori. Infatti, il costo del generatore si recupera nel medio periodo con la minore spesa per approvvigionamenti, oppure si neutralizza subito con la formula dell'affitto. Si apprezzano poi i vantaggi in termini di maggiore sicurezza, in quanto l'impianto produce il gas al momento dell'impiego, riducendo i rischi relativi alle fasi di trasporto e stoccaggio. Inoltre, l'utilizzo degli impianti di autoproduzione mette al riparo gli utilizzatori dalle impennate sui prezzi tipiche dei gas tecnici.

I motivi sopra indicati fanno sì che i generatori per l'autoproduzione, oltre a sostituire i normali sistemi di approvvigionamento dei gas, possono anche coesistere con i sistemi tradizionali, integrando le esigenze dei siti industriali. In questo articolato contesto non è sempre sufficiente cogliere le opportunità di vendita che il mercato offre, ma occorre far di più.

Occorre creare il proprio mercato. Da qui nascono la modalità di cessione in locazione (particolarmente apprezzata sul mercato interno), le produzioni di apparati complessi (che non si limitano alla semplice produzione dei gas), le attività di ricerca e sviluppo e l'ampliamento della gamma dei prodotti, che nel futuro più prossimo ci vedrà costruire dai micro-generatori (impiegati nei laboratori di analisi) ai grandi impianti (dal megawatt in su, come vettore energetico).

Sulla base di numerosi progetti e programmi d'investimento sostenuti sia a livello politico che finanziario, negli anni a venire gli impianti di generazione di idrogeno da elettrolisi dell'acqua sono destinati ad assumere un ruolo di primo piano nella produzione di energie pulite. A livello nazionale il contributo previsto dal PNRR dovrebbe sostenere gli ingenti investimenti iniziali e garantire per il pieno sviluppo dei predetti piani. Le maggiori dimensioni e le caratterizzazioni degli impianti impiegati per la produzione di energie pulite contribuiranno alla creazione di nuovi mercati.

Dal punto di vista produttivo, la società adotta molteplici forme di produzione:

- per il magazzino: componentistica specifica e ricambi;
- make to order: per ottenere prodotti a base standard ma con caratteristiche e accessori funzionali all'impiego effettivo, evitando dimensionamenti non appropriati.
- engineering to order: per i nuovi e per i grandi impianti in relazione alle caratteristiche e alle capacità produttive di ciascuno, nonché ai siti industriali a cui sono destinati.

Allo stato attuale l'azienda opera su sei unità:

- la sede di Livorno e le unità attigue con 2.670 mq destinati a produzione/magazzino e circa 650 mq di uffici che ospitano la direzione, le aree commerciali, tecniche e amministrative, a cui a partire da febbraio 2022 si sono aggiunti ulteriori 1.200 mq (di proprietà) attualmente utilizzati come magazzino. A questi si aggiunge un'ulteriore area utilizzata per la produzione dei grandi impianti;
- il centro ricerche, posto in un fabbricato attiguo e collegato internamente alla sede principale per complessivi 500 mq utilizzato come laboratorio e area didattica, con un parcheggio di pertinenza;
- l'unità locale di Lavaiano di Lari, adibita a produzioni meccaniche e magazzino, con circa 2.125 mq.

Gli immobili di cui ai punti a) e c) sono di proprietà della società. I locali del Centro Ricerche sono in locazione.

Sotto il profilo organizzativo-industriale, l'azienda già da alcuni anni opera una divisione netta fra le aree dedicate alla produzione degli impianti di medie dimensioni e quella dei micro-generatori da laboratorio. Infatti, le produzioni sono allocate in ambienti diversi, separati e dirette da personale dedicato. La separazione, che è stata attuata anche a livello commerciale, ha fatto sì che ogni singolo prodotto o servizio fosse curato col massimo scrupolo indipendentemente dal suo valore, strategia risultata vincente.

Adozione del codice etico e del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231, recante la disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche, la Società osserva il codice etico contenente l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità della società stessa nei confronti di tutti gli stakeholders. L'adozione di un modello organizzativo che prevede la precisa attribuzione di compiti e responsabilità con funzioni anche di controllo finalizzate ad indirizzare le attività del personale operativo e manageriale porterà ad efficientare sempre più il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il modello attuale è stato approvato dal Cda nel novembre 2022

Erredue opera in un settore industriale che presenta una rischiosità legata ai siti di produzione e stoccaggio dell'idrogeno. Come ogni combustibile, infatti, l'idrogeno può incendiarsi e/o esplodere in caso di perdite. In ragione di tali rischiosità, le attrezzature utilizzate dalla Società sono progettate con caratteristiche di sicurezza che limitano il rischio di incidenti industriali. La società nel corso degli anni ha mantenuto, oltre alle certificazioni ISO per l'industria, numerosi titoli e certificazioni per poter esportare in tutto il mondo i propri prodotti. Tra di esse si evidenziano la certificazione UNI CEI EN ISO 13485:2016 che ha ad oggetto la progettazione, fabbricazione ed assistenza tecnica di concentratori di ossigeno ad uso medicale, la certificazione "ATEX", la "PED prodotti", la "PED azienda" per complessi di macchinari, oltre alla certificazione 45001 (Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro) e alla certificazione MOCA, dedicata a tutti i produttori di materiali, oggetti e gas che entrano a contatto con gli alimenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

ACQUISTO NUOVO STABILIMENTO

In linea coi piani di sviluppo già annunciati, nel giugno 2023 la Società ha proceduto all'acquisto di un ulteriore fabbricato industriale che, previo ampliamento e ristrutturazione, diverrà la sede principale [d1]. Il nuovo insediamento produttivo, che si svilupperà su di un'area complessiva di 16.000 mq, conterrà circa 10.000 mq destinati alla produzione dei generatori e dei loro componenti anche meccanici, magazzini di stoccaggio, oltre agli uffici tecnici, amministrativi e direzionali. Fiore all'occhiello del nuovo insediamento sarà costituito da un'area appositamente dedicata alla costruzione dei generatori di maggiori dimensioni, munita di appositi mezzi di sollevamento e spostamento dei materiali. Il prezzo corrisposto per l'acquisto del fabbricato già esistente e delle aree annesse ammonta ad Euro 2.800.000 ma il costo complessivo del nuovo insediamento (compresi impianti, arredi, attrezzature e spese tecniche) è oggi stimato in circa Euro 10.000.000.

Immediatamente dopo l'acquisto sono iniziate le attività di sviluppo del progetto di ampliamento e ristrutturazione avvalendosi della consulenza tecnica dello studio Pratesi Group Srl di Livorno, che durante la costruzione assumerà anche l'incarico di direttore tecnico dei lavori. Le suddette attività sono state svolte attraverso un tavolo tecnico di ampia collaborazione fra lo studio tecnico ed i nostri comparti tecnici, di ricerca, di produzione e manageriali, il tutto al fine di redigere un progetto capace di accogliere i preziosi suggerimenti dei nostri collaboratori più esperti. La somma di tutto questo ha portato ad un progetto di massima funzionalità industriale senza trascurare i valori di benessere, accoglienza ed ospitalità e, naturalmente, sfruttando ogni più ampia forma per ridurre l'impatto ambientale, l'inquinamento ed i consumi energetici. Le attività tecniche sopra dette si sono concluse nel mese di novembre con la presentazione al comune di Livorno degli elaborati progettuali per la loro approvazione. Al momento di redazione della presente relazione non è ancora giunta l'approvazione dei progetti [MP2] presentanti al comune di Livorno, e questo potrà portare ad un sensibile allungamento dei tempi di costruzione. Ricordiamo che al momento dell'acquisto il completamento delle opere era stato previsto per la fine dell'anno 2024.



I NUOVI IMPIANTI (MEGAWATT)

Durante l'esercizio in corso la Società ha proseguito le attività di sviluppo per la costruzione di impianti per la produzione d'idrogeno da un Megawatt e oltre. Il primo prototipo di impianto, progettato per essere composto ed alimentato da due celle elettrolitiche da 0,5 Megawatt, ovvero da 4 celle elettrolitiche da 0,25 Megawatt, già allestito al termine del precedente esercizio, è stato ulteriormente incrementato e perfezionato in seguito ai numerosi test di verifica e di collaudo compiuti. I risultati raggiunti col primo prototipo, oltre ad incrementare le opportunità di vendita legate alla transizione energetica, ci ha dato modo di confermare il nostro ruolo di player significativo in questo nuovo mercato che si sta aprendo. Dall'esperienza del Megawatt, proprio in questi giorni stiamo trattando la vendita di un impianto con capacità crescente di sua derivazione. Durante l'anno 2023 abbiamo anche continuato la progettazione e lo sviluppo di nuovi grandi impianti per la produzione di idrogeno con tecnologia PEM da 1 Megawatt, per il primo dei quali abbiamo già ricevuto un ordine con consegna prevista nel 2025. Ricordiamo che la società, attraverso importanti attività di ricerca e sviluppo, aveva già maturato [MP1] [I2] notevoli esperienze con la tecnologia PEM, dapprima attorno alle costruzioni dei micro-generatori da laboratorio per la produzione di idrogeno ed in seguito estesa a quelli di maggiori dimensioni per applicazioni industriali.

INVESTIMENTI IN TITOLI A BREVE TERMINE

La Società in virtù delle disponibilità liquide in eccesso, in attesa di dare seguito alla ristrutturazione e ampliamento della Giga Factor, ha investito temporaneamente le somme in attività finanziarie non immobilizzate. Tali investimenti hanno permesso all'azienda di ottimizzare il flusso finanziario, oltre che ottenere un rendimento in linea con i valori di mercato.

Gli altri titoli non immobilizzati sono descritti nella tabella che segue:

	Valore titolo	Cedole	Totale valore
Bot scadenza 12.01.2024 (BPM2023)	1.027.008	0	1.027.008
Bot scadenza 14.06.2024 (BPM2023)	2.615.744	0	2.615.744
Fondo n.003283 sott.Sicav (BPM2023)	200.000	0	200.000
Obbligazioni Mb St/Up 19-24 scad. 25/01/2024 (BPM)	2.002.964	26.074	2.029.038
Obbligazioni Intesa Sp Scad. 06/2025 2.125%	1.457.085	15.763	1.472.848
Time Deposit scad. 12/02/2024	7.000.000	0	7.000.000
Totale valore	14.302.801	41.837	14.344.638

I valori di mercato sono superiori al valore di bilancio e, conseguentemente, non è emersa la necessità di operare svalutazioni



SVILUPPO DEL SOFTWARE APPLICATIVO

La Società, al fine di sostenere le necessità di business e di strutturare il sistema di controllo interno, ha deciso di sviluppare due moduli dell'attuale sistema applicativo ERP (Enterprise Resourcing Planning). Il primo modulo riguarda migliorie apportate al sistema applicativo per la gestione dell'inventario e della sua valorizzazione. Tali implementazioni permettono all'azienda di snellire il processo di calcolo delle rimanenze, senza attività preparatorie o intermedie e per tutte le categorie inventariate (merci; semilavorati e prodotti finiti). Il calcolo tempestivo, sia annuale che infrannuale, risulta essere necessario per poter avere una rappresentazione della situazione economico-finanziaria sempre aggiornata. Il modulo in questione è stato capitalizzato per un valore pari a 22.475 Euro.

Il secondo modulo riguarda, invece, la gestione della competenza economica nell'ERP. La società, a seguito dell'implementazione del modulo in oggetto, potrà automatizzare le rilevazioni in contabilità analitica, consentendo un calcolo veloce ed accurato della competenza economica, in relazione alle registrazioni quali ratei, risconti, fatture da emettere o da ricevere. La sua utilità sarà evidenziata in relazione alla predisposizione del bilancio d'esercizio ed infrannuali. L'iscrizione tra gli oneri pluriennali è stata pari a 49.235 Euro.

Poiché la società ritiene che l'utilità futura sia di lungo periodo, si stima la recuperabilità dell'investimento di 71.710 Euro in un asse temporale che è stimabile in 5 anni.

ASSUNZIONE DEL CFO

Durante il mese di dicembre 2023 abbiamo inserito una nuova risorsa che ricoprirà il ruolo di CFO.

Tale introduzione si è resa utile, in un contesto aziendale già strutturato, per dotare il reparto amministrativo-contabile di competenze di controllo di gestione e del mondo finanziario. La figura introdotta, sarà complementare alla struttura già esistente e dovrà apportare le esperienze necessarie per la gestione dei rapporti economico-finanziari verso gli stakeholders interni ed esterni. Infine, supportare l'azienda nell'identificare potenziali acquisizioni e/o sviluppo di filiali estere.

NUOVE CERTIFICAZIONI

La società durante il primo semestre 2023 ha ottenuto la UNI PdR 125:2022 - certificazione per la parità di genere. La Norma UNI PdR 125:2022 "Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere" supporta le Aziende nella promozione della parità di genere, trasformando la cultura aziendale, confrontandosi per costruire la propria visione strategica secondo un processo virtuoso, migliorando e valorizzando le performance individuali e organizzative. Tale Norma si inserisce in un quadro Normativo più ampio partendo dagli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (in particolare l'Obiettivo 5 "Gender Equality" e l'Obiettivo 10 "Reduced Inequalities") e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riferimento relativamente alla "Missione 5 - Inclusione e Coesione" (è previsto lo stanziamento di 9,81 miliardi di euro per lo sviluppo di politiche d'inclusione sociale). La Norma, inoltre, richiama la UNI ISO 30415:2021 "Gestione delle risorse umane: Diversità e inclusione" e si basa anche su quanto previsto dalla Legge 5 Novembre 2021 n. 162 sulla Parità Salariale.

dp

Il tema della parità di genere si colloca anche all'interno dell'ambito della Sicurezza sul Lavoro ed è interconnesso con gli aspetti inerenti al clima aziendale, al fine di favorire una gestione equilibrata del personale e, conseguentemente, il miglioramento del clima organizzativo dell'Azienda.

Si espongono di seguito i vantaggi raggiungibili dall'azienda:
dimostrare il proprio impegno sul tema della parità di genere;

-
- □ rafforzare l'immagine e la reputazione aziendale;
- □ contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 e dal PNRR;
- □ possibilità per le Aziende di accedere a sgravi fiscali fino a Euro 50 migliaia;
- □ accesso a premialità nella partecipazione a bandi, sia italiani che europei;
- □ permettere la progettazione di futuri miglioramenti.

Oltre quanto sopra, la Società ha iniziato il processo per l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14064-1:2019, che le permetterà di valutare il quantitativo totale di emissioni di gas ad effetto serra prodotte, in maniera diretta e indiretta, da tutte le attività produttive svolte nei propri stabilimenti di Livorno e Lavaiano (PI).

Tale studio fornisce una prima valutazione dell'impatto aziendale al Cambiamento Climatico e consente l'individuazione di eventuali inefficienze del processo produttivo, permettendo così di individuare miglioramenti che vadano nella direzione dell'efficientamento energetico e della riduzione dell'impatto ambientale. I risultati costituiranno quindi la baseline sulla quale analizzare futuri aggiornamenti di tale valutazione; inoltre costituirà anche la struttura metodologica sulla quale impostare futuri approfondimenti che riguarderanno specifici prodotti aziendali e che permetteranno l'ottenimento di certificazioni ambientali di prodotto come l'Environmental Product Declaration (EPD).

La Norma 14064-1 "Greenhouse Gases - Part 1: Specification for the quantification, monitoring and reporting of organization emissions and removals" delinea una metodologia di lavoro basata su un approccio scientifico e sistematico per la valutazione dell'impatto in termini di emissioni di gas serra. La Corporate Carbon Footprint permette infatti la misurazione delle emissioni complessive (dirette e indirette) di gas ad effetto serra (CO₂, CH₄, N₂O, CFC, ecc.) riconducibili alle attività di un'organizzazione. La misurazione viene espressa in unità di peso di anidride carbonica equivalente (CO₂eq) per ciascuna delle attività svolte, suddivise in emissioni dirette e indirette.

La Norma descrive in dettaglio la metodologia per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione. Tale metodologia si basa sull'Analisi del Ciclo di Vita (Life Cycle Assessment - LCA), come definita dalle norme UNI EN ISO 14040 e 14044. Un'analisi di questo tipo rappresenta un'opportunità per l'Azienda per dimostrare e comunicare all'esterno l'impegno di un'azienda nella riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente generate dalle proprie attività.

Si espongono di seguito i vantaggi raggiungibili dall'azienda:

- trasparenza nei confronti degli stakeholders, primi tra tutti i clienti;
- aumento della competitività aziendale;
- allineamento con imminenti obblighi di legge;
- accesso a nuovi mercati e opportunità commerciali;
- risparmio energetico ed efficienza delle risorse;
- riduzione dei costi grazie ad un uso più efficiente delle risorse e dell'energia.

Infine, si rende noto che Erredue Spa sta implementando, a integrazione dei sistemi di gestione ad oggi già presenti e certificati (ISO 9001 - ISO 45001 - ISO 13485), un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015.

Lo Standard ISO 14001 rappresenta il riferimento normativo per la definizione di un "Sistema di Gestione Ambientale", come parte integrante del sistema di gestione aziendale, volto a gestire gli aspetti ambientali, soddisfare gli obblighi di conformità legislativa e affrontare e valutare i rischi e le opportunità.

Come le altre norme di sistema, si basa sull'approccio Plan-Do-Check-Act (PDCA) e adotta nella sua struttura l'High Level Structure, che la rende facilmente integrabile con altri standard e schemi di certificazione.

Il Sistema di Gestione Ambientale permetterà all'azienda di sviluppare e attuare una politica ambientale di salvaguardia e miglioramento continuo. La norma ISO 14001 si applica agli aspetti ambientali che l'organizzazione identifica come quelli che essa può tenere sotto controllo e come quelli sui quali essa può esercitare un'influenza. Essa non stabilisce di per sé alcun criterio specifico di prestazione ambientale.

Verranno definiti obiettivi che impegneranno l'organizzazione alla piena conformità cogente (legislativa) e volontaria (rispetto ad ulteriori prescrizioni volontarie o dettate dal mercato di appartenenza) e tali obiettivi verranno condivisi con tutti gli stakeholders.

Si espongono di seguito i vantaggi raggiungibili dall'azienda:

- riduzione dei costi gestionali attraverso la razionalizzazione dell'uso delle materie prime, la riduzione di rifiuti ed emissioni, la diminuzione dei costi energetici;
- aumento della competitività e miglioramento dell'immagine verso le parti interessate per l'impegno verso la tutela ambientale;
- soddisfazione di requisiti del cliente;
- possibilità di partecipare a bandi e gare pubbliche in cui è richiesta tale certificazione;
- tutela dell'ambiente e uso consapevole delle risorse;
- agevolazioni al rilascio di autorizzazioni da parte delle autorità preposte;
- evidenza di aver attivato gli strumenti per prevenire eventuali comportamenti illeciti.

Il Sistema di Gestione Ambientale può, infatti, essere un valido strumento se messo in connessione al modello Organizzativo D.Lgs 231/01 che prevede l'estensione della responsabilità amministrativa delle imprese ad alcune tipologie di reati ambientali.

Verranno definiti obiettivi che impegneranno l'organizzazione alla piena conformità cogente (legislativa) e volontaria (rispetto ad ulteriori prescrizioni volontarie o dettate dal mercato di appartenenza) e tali obiettivi verranno condivisi con tutti gli stakeholders.

Si espongono di seguito i vantaggi raggiungibili dall'azienda:

- riduzione dei costi gestionali attraverso la razionalizzazione dell'uso delle materie prime, la riduzione di rifiuti ed emissioni, la diminuzione dei costi energetici;
- aumento della competitività e miglioramento dell'immagine verso le parti interessate per l'impegno verso la tutela ambientale;
- soddisfazione di requisiti del cliente;
- possibilità di partecipare a bandi e gare pubbliche in cui è richiesta tale certificazione;
- tutela dell'ambiente e uso consapevole delle risorse;
- agevolazioni al rilascio di autorizzazioni da parte delle autorità preposte;
- evidenza di aver attivato gli strumenti per prevenire eventuali comportamenti illeciti. Il Sistema di Gestione Ambientale può, infatti, essere un valido strumento se messo in connessione al modello Organizzativo D.Lgs 231/01 che prevede l'estensione della responsabilità amministrativa delle imprese ad alcune tipologie di reati ambientali.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

PREMESSA: INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La Società utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili OIC, per consentire una migliore valutazione dell'andamento. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità o gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della Società, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici di Erredue e non sono indicativi dell'andamento futuro della stessa, (ii) gli IAP non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite negli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico e della relativa posizione finanziaria e pur essendo derivati dai bilanci relativi ai periodi annuali ed intermedi fino al 30 giugno 2023, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento, (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie della Società, (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e pertanto potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dalla Società risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie.

Si riporta di seguito la definizione dei principali IAP utilizzati nel presente documento:

- **Margine operativo lordo (o EBITDA):** è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) proventi e oneri finanziari, (iii) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie e (iv) ammortamenti e svalutazioni;
- **Risultato operativo (o EBIT):** è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) proventi e oneri finanziari e (iii) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie;
- **Capitale circolante netto commerciale:** è rappresentato dalla somma algebrica di Rimanenze di magazzino, Crediti verso clienti, Debiti verso fornitori e Acconti;
- **Capitale circolante netto (CCN):** è rappresentato dalla somma algebrica di Capitale circolante netto commerciale, Altri crediti e ratei/risconti attivi, Altri debiti e ratei/risconti passivi;
- **Capitale investito netto (CIN):** è rappresentato dalla somma algebrica di Immobilizzazioni, Capitale circolante netto (CCN), Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e Altri fondi per rischi e oneri;
- **DSO (Days Sales Outstanding):** rappresentano i giorni medi di incasso dei crediti verso clienti e vengono calcolati mediante il rapporto tra Crediti verso clienti (al netto della voce Acconti) e Ricavi delle vendite e delle prestazioni, moltiplicato per 365;

- **DPO (Days Payables Outstanding):** rappresentano i giorni medi di pagamento dei debiti verso fornitori e vengono calcolati mediante il rapporto tra Debiti verso fornitori ed i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci e per servizi, moltiplicato per 365;
- **DOI (Days Outstanding Inventory):** rappresentano i giorni medi di rotazione delle rimanenze di magazzino e vengono calcolati mediante il rapporto tra le Rimanenze ed il Costo del venduto (dato dalla somma algebrica dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e la variazione delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti), moltiplicato per 365;
- **ROIC (Return on Invested Capital):** rappresenta una metrica che indica la capacità di un'impresa di utilizzare il proprio capitale nel miglior modo possibile e viene calcolato mediante il rapporto tra NOPAT (EBIT al netto delle Imposte sul reddito dell'esercizio) e Capitale Investito Netto (CIN);
- **ROIC (gross of taxes):** rappresenta una metrica che indica la capacità di un'impresa di utilizzare il proprio capitale nel miglior modo possibile e viene calcolato mediante il rapporto tra EBIT e Capitale Investito Netto (CIN);
- **ROE (Return on Equity):** rappresenta un indicatore della redditività del capitale proprio dell'impresa ed è calcolato mediante il rapporto tra Utile d'esercizio e Patrimonio Netto.
- **Indebitamento finanziario netto (PFN):** è rappresentato dalla differenza tra: (i) la somma dei Debiti verso banche e dei Debiti verso altri finanziatori e (ii) la somma di Disponibilità liquide e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Si riporta di seguito il prospetto di conto economico riclassificato ponendo a confronto il 2023 e 2022:

(migliaia di Euro)	31/12/2023	%	31/12/2022	%	Var.	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.499	100,0%	12.301	100,0%	4.198	34,1%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.354	8,2%	659	5,4%	695	105,4%
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.035	6,3%	532	4,3%	503	94,5%
Altri ricavi e proventi	425	2,6%	276	2,2%	149	53,9%
Valore della produzione	19.312	117,1%	13.768	111,9%	5.544	40,3%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.354)	(44,6%)	(5.141)	(41,8%)	(2.213)	43,1%
Variazione rimanenze di materie prime	979	5,9%	569	4,6%	410	72,1%
Costi per servizi	(2.752)	(16,7%)	(2.101)	(17,1%)	(651)	31,0%
Costi per godimento di beni di terzi	(65)	(0,4%)	(32)	(0,3%)	(33)	102,8%
Costi per il personale	(3.893)	(23,6%)	(2.988)	(24,3%)	(905)	30,3%
Oneri diversi di gestione	(316)	(1,9%)	(102)	(0,8%)	(214)	209,4%
Accantonamenti per rischi	(23)	(0,1%)	(18)	(0,2%)	(5)	25,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.888	35,7%	3.955	32,1%	1.934	48,9%
Ammortamenti	(1.763)	(10,7%)	(1.627)	(13,2%)	(136)	8,4%
Svalutazioni	(74)	(0,4%)	(127)	(1,0%)	53	(41,6%)
Risultato operativo (EBIT)	4.051	24,6%	2.201	17,9%	1.851	84,1%
Proventi/(oneri) finanziari	423	2,6%	(15)	(0,1%)	438	n.a.
Risultato ante imposte	4.474	27,1%	2.186	17,8%	2.289	104,7%
Imposte sul reddito	(1.077)	(6,5%)	(533)	(4,3%)	(544)	102,1%
Utile netto	3.397	20,6%	1.653	13,4%	1.744	105,5%

di

L'esercizio 2023 si chiude con un utile pari ad Euro 3.397 migliaia, al netto di ammortamenti per Euro 1.763 migliaia e svalutazioni per Euro 74 migliaia. Di seguito alcune considerazioni sui principali driver del conto economico di Erredue S.p.A.

Nel 2023 si è avuto un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 34,10% rispetto all'omologo periodo del 2022. L'incremento del fatturato è stato trainato in primo luogo dai maggiori volumi di vendita dei generatori di idrogeno e di azoto e dall'incremento dei ricavi legati all'After market ed alle locazioni. Gli ottimi risultati economici sono stati ottenuti nonostante il perdurare del conflitto Russo-Ucraino, territori nei quali fino agli eventi bellici la Società aveva sviluppato ricavi significativi. Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per area geografica:

(migliaia di Euro)	Esercizio				Var.	Var. %
	2023	%	2022	%		
Italia	11.114	57,6%	8.366	60,8%	2.748	32,9%
UE	1.409	7,3%	946	6,9%	463	49,0%
Resto del mondo	3.975	20,6%	2.989	21,7%	986	33,0%
Totale	16.499	100,0%	12.301	100,0%	4.198	34,1%

Erredue è riuscita ad aumentare i propri volumi per i motivi di seguito indicati

- Italia: la crescita dei ricavi, che si attesta intorno al 32,90% rispetto all'esercizio precedente, è stata guidata dalla strategia aziendale (mirata alla ricerca della massima qualità del prodotto e alla ripresa della partecipazione a fiere e mostre sul territorio italiano nel periodo post-Covid) e dalla tendenza delle imprese di sostituire l'acquisto dei gas in bombole con l'utilizzo di generatori per l'autoproduzione on site, peraltro meno esposti a fenomeni speculativi. In termini meno specifici la crescita del mercato interno è stata favorita dall'ulteriore proroga delle agevolazioni relative ai finanziamenti statali.
- UE: i volumi di fatturato nell'Unione Europea evidenziano una notevole crescita, + 49% rispetto al precedente periodo grazie all'acquisizione dei nuovi clienti legati al mercato della transizione energetica;

Resto del mondo: sui mercati esteri la crescita ha fatto segnare un + 33% rispetto al precedente periodo, nonostante il perdurare della crisi Russa-Ucraina e grazie all'apertura di nuove aree geografiche

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per categoria di attività:

(migliaia di Euro)	Esercizio				Var.	Var. %
	2023	%	2022	%		
Generatori e altri prodotti	10.767	55,8%	7.857	57,1%	2.910	37,0%
Assistenza e ricambi	3.510	18,2%	2.400	17,4%	1.110	46,2%
Affitto di generatori	2.222	11,5%	2.044	14,8%	178	8,7%
Totale	16.499	100,0%	12.301	100,0%	4.198	34,1%

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per tipologia di prodotto:

(migliaia di Euro)	Esercizio				Var.	Var. %
	2023	%	2022	%		
Idrogeno	7.087	36,7%	4.360	31,7%	2.727	62,5%
Altri gas	7.570	39,2%	6.529	47,4%	1.041	16,0%
Altri prodotti	1.841	9,5%	1.412	10,3%	429	30,4%
Totale	16.499	100,0%	12.301	100,0%	4.198	34,1%

di

Le comparazioni sopra esposte evidenziano una generale crescita dei volumi di vendita, più decisa nel settore idrogeno (+62.5% rispetto al 2022). Il dato mette in evidenza come le strategie di crescita aziendali hanno permesso di cogliere lo sviluppo del mercato di riferimento che si è avvalso dei primi interventi incentivanti promossi dalle istituzioni. Continuano a generare ottimi profitti i generatori di azoto ed in particolare il modello Saturn (produzione di azoto ultra-puro).

Il modello di business dell'azienda, caratterizzato da una forte integrazione verticale, anche nel 2023 ha consentito di mantenere elevata la marginalità e contenere i costi diretti di produzione.

L'EBITDA si attesta a Euro 5.888 migliaia (35,7% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni). Tale indicatore mostra un incremento di Euro 1.934 migliaia rispetto all'esercizio 2022. L'incremento è principalmente riconducibile :

- Al deciso incremento dei volumi di vendita che ha consentito di assorbire i maggiori costi determinati dal potenziamento aziendale avvenuto negli ultimi due esercizi;
- Agli incentivi statali;
- Alla maggiore visibilità raggiunta attraverso la quotazione su E.G.M[d2] .;
- Al miglioramento dei mix di vendita;
- All'aumento dei ricavi da after market e locazioni.

Anche il 2023 è stato influenzato da un incremento significativo del costo del personale (Euro 905 migliaia), guidato dall'incremento dei nuovi assunti a beneficio in particolare dei reparti di produzione (+ 21 unità).

Sotto l'EBITDA, si registrano ammortamenti e svalutazioni rispettivamente per Euro 1.763 migliaia (+136[d3] migliaia rispetto al 2022) ed Euro 74 migliaia (-53 migliaia rispetto al 2022), che conducono ad un EBIT pari a Euro 4.051 migliaia (24,6% sui ricavi) in confronto ad Euro 2.201 migliaia (17,9% sui ricavi) del 2022. L'incremento degli ammortamenti è principalmente correlato all'incremento degli impianti da locare prodotti nell'esercizio per complessivi Euro 1.354 migliaia, che hanno comportato maggiori ammortamenti nel periodo per Euro 102 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 riclassificato sulla base del criterio funzionale:

(migliaia di Euro)	31 dicembre		Var.	Var. %
	2023	2022		
Immobilizzazioni immateriali	802	988	(186)	(18,8%)
Immobilizzazioni materiali	10.501	7.388	3.116	42,2%
Immobilizzazioni finanziarie	16	7	9	134,0%
Totale immobilizzazioni	11.323	8.383	2.940	35,1%
Rimanenze	5.642	3.629	2.013	55,5%
Crediti verso clienti	3.675	3.210	465	14,5%
Debiti verso fornitori	(2.600)	(2.381)	(219)	9,2%
Accconti	(986)	(1.310)	324	(24,7%)
Capitale circolante netto commerciale	5.730	3.148	2.582	82,0%
Altri crediti e ratei/risconti attivi *	1.036	859	177	20,6%
Altri debiti e ratei/risconti passivi **	(2.447)	(1.374)	(1.073)	78,1%
Capitale circolante netto (CCN)	4.319	2.633	1.686	64,0%
Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri fondi	(1.005)	(850)	(155)	18,2%
Capitale investito netto (CIN)	14.636	10.166	4.470	44,0%
Patrimonio netto	30.941	27.546	3.395	12,3%
Indebitamento finanziario netto	(16.304)	(17.380)	1.076	(6,2%)
Totale fonti	14.636	10.166	4.470	44,0%

Note: * La categoria "Altri crediti e ratei/risconti attivi" è composta dalle voci dello schema di stato patrimoniale del bilancio civilistico OIC II 5-bis) crediti tributari, II 5-quater) altri crediti e D) ratei e risconti. ** La categoria "Altri debiti e ratei/risconti passivi" è composta dalle voci dello schema di stato patrimoniale del bilancio civilistico OIC D12) debiti tributari, D13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, D14) altri debiti e E) ratei e risconti.

ds

La Società ha sostenuto investimenti netti per Euro 4.696 migliaia in immobilizzazioni materiali. Tale importo è principalmente riconducibile a: (i) l'acquisto di un opificio industriale di grandi dimensioni (6.000 mq su un'area di 16.000 mq) da ristrutturare e ampliare (fino a 10.000 mq) per un costo complessivo (compresi oneri accessori) per Euro 2.918 migliaia, oltre a Euro 118 migliaia di spese incrementative; (ii) nuovi impianti e macchinari costruiti internamente e destinati alla locazione ai clienti per Euro 1.354 migliaia; (iii) attrezzature per Euro 212 migliaia riconducibili principalmente ad attrezzature tecniche; (iv) altre immobilizzazioni materiali relative a macchine elettroniche, arredi e mobili e automezzi per Euro 94 migliaia.

La variazione delle immobilizzazioni immateriali, di Euro 186 migliaia, è riconducibile agli ammortamenti e dagli incrementi del periodo (costi quotazione e software gestionale)

Il capitale circolante netto, pari ad Euro 14.636 migliaia al 31 dicembre 2023, si compone di:

- Rimanenze pari ad Euro 5.642 migliaia contro Euro 3.629 migliaia al 31/12/2022. L'incremento Euro 2.013 migliaia sono riconducibili alla necessità di far fronte sia agli ordini in corso che all'aumento del settore after market. Tra le rimanenze è presente anche il nuovo generatore Megawatt già realizzato.
- Crediti verso clienti pari ad Euro 3.675 migliaia contro Euro 3.210 migliaia al 31/12/2022. I crediti verso clienti sono presentati al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 74 migliaia;
- Debiti verso fornitori pari ad Euro 2.600 migliaia contro Euro 2.381 migliaia al 31/12/2022. L'incremento dei debiti verso fornitori risulta essere allineato con il generale incremento dei costi operativi sostenuti;
- Acconti da clienti pari ad Euro 986 migliaia. Il valore è correlato agli ordini da evadere;
- Altri crediti pari ad Euro 1036 migliaia contro Euro 859 migliaia al 31/12/2022, fra i quali crediti tributari[d6] , comprensivi dei crediti d'imposta per nuovi investimenti e per ricerca e sviluppo ammontano a Euro 690 migliaia, contro 638 migliaia alla fine del precedente esercizio;
- Altri debiti pari ad Euro 2.447 migliaia contro Euro 1.374 migliaia. La voce annovera i debiti tributari, verso gli istituti di previdenza e verso il personale dipendente ed i ratei ed i risconti passivi.

(migliaia di Euro)	31 dicembre		Var.	Var. %
	2023	2022		
(Disponibilità liquide)	(4.692)	(19.031)	14.339	(75,3%)
(Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)	(14.346)	(5)	(14.341)	n.a.
Debiti verso banche correnti	361	729	(368)	(50,4%)
Debiti verso altri finanziatori correnti	186	175	11	6,2%
Indebitamento finanziario corrente	(18.490)	(18.132)	(358)	2,0%
Debiti verso banche non correnti	1.760	140	1.620	n.a.
Debiti verso altri finanziatori non correnti	426	612	(186)	(30,4%)
Indebitamento finanziario netto	(16.304)	(17.380)	1.076	(6,2%)

L'indebitamento finanziario netto registra una variazione positiva di Euro 1.076 migliaia, principalmente determinata dall'assorbimento di maggiori risorse finanziarie per l'incremento della produzione, degli asset produttivi e della costruzione delle macchine date in locazione. Si evidenzia che la PFN è in crescita rispetto al 30/06/2023 per Euro 1.400 migliaia per effetto dell'andamento della gestione.

ds

(migliaia di Euro)	31 dicembre		Var.	Var. %
	2023	2022		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	3.612	2.622	990	37,8%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(19.026)	(2.540)	(16.486)	n.a.
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	1.076	11.541	(10.465)	(90,79%)
Flusso di cassa netto	(14.339)	11.623	(25.962)	(223,4%)

Il flusso di cassa netto registrato nell'esercizio 2023 rispetto al dato espresso al 31/12/2022 registra una riduzione di Euro 25.962 migliaia che è motivata dall'investimento in titoli della liquidità in eccesso e dall'aumento di capitale del precedente esercizio.

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali.

Tali indicatori sono costruiti a partire da dati desunti dal bilancio e, per consentire una migliore comprensione dell'andamento di tali indici, si evidenzia che devono essere letti congiuntamente agli indicatori alternativi di performance e ai valori di bilancio predisposti in accordo con i principi contabili di riferimento (OIC) descritti nel presente documento.

Indici di rotazione	2023	2022	Var.	Var. %
Capitale circolante netto/Ricavi delle vendite	26%	21%	5%	22,3%
DSO (Days Sales Outstanding)	61	56	5	8,8%
DPO (Days Payables Outstanding)	94	120	(26)	(21,7%)
DOI (Days Outstanding Inventory)	386	328	58	17,6%

La produttività del capitale dipende dalla capacità dell'impresa di contenere l'investimento nel capitale circolante netto. In prima approssimazione tale capacità può essere misurata attraverso l'intensità di investimento corrente per unità di vendite, ossia dal rapporto CCN/Ricavi delle vendite. Gli investimenti compresi nel circolante esprimono infatti cicli operativi di breve periodo e presentano evidenti correlazioni con il volume delle vendite. Quanto agli altri indicatori si evidenzia in particolare l'accrescimento del tasso di rotazione delle giacenze (DOI) da 328 giorni a 386 giorni al 31 dicembre 2023. L'indicatore esprime quante giorni sono necessari per rinnovare il magazzino in conseguenza delle vendite. L'incremento in esame è imputabile alla strategia del management che prevede, in via prudenziale, di approvvigionarsi con largo anticipo delle merci necessarie alle produzioni future per non incorrere nei rischi determinati da temporanee indisponibilità dei materiali o nell'incremento dei prezzi di acquisto, considerato che fra la conferma degli ordini e la consegna dei generatori finiti attualmente possono passare fino a 9 mesi.

Indici di redditività	2023	2022	Var.	Var. %
ROIC	20%	16%	4%	23,7%
ROIC (gross of taxes)	28%	22%	6%	27,7%
ROE	11%	6%	5%	83,0%

di

La redditività del capitale investito nella gestione operativa è determinata da un lato da quanti ricavi di vendita si riescono a ottenere grazie allo sfruttamento delle risorse nelle quali quel capitale è investito e dall'altro dai margini reddituali che l'impresa è in grado di "estrarre" dai ricavi. Gli indici di redditività ROIC e ROIC (gross of taxes) evidenziano decise percentuali in crescita fra il 2023 e l'esercizio precedente.

Il ROE rappresenta il tasso di remunerazione del capitale netto ed esprime dunque, in termini percentuali, il rendimento di ogni euro di capitale di rischio investito nella gestione dell'impresa. Il rapporto si attesta all'11% rispetto al 6% dell'esercizio 2022, entrambi misurati sul capitale incrementato dall'operazione di IPO.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si descrivono di seguito i principali rischi a cui la Società è esposta e le strategie che la stessa ha implementato per la loro gestione.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

Rischio connesso alle attività di ricerca e sviluppo e al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione

La Società potrebbe non essere in grado di sostenere la continua innovazione richiesta a sostegno dell'offerta dei propri prodotti e gli investimenti in ricerca e sviluppo potrebbero non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti sviluppati e/o di ricavi tratti da tali prodotti, oppure, potrebbero determinare costi più elevati di quanto previsto. Inoltre, l'attività della Società si caratterizza per l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e scientifiche moderne, sia nella fase di progettazione sia di realizzazione dei prodotti, risultando pertanto esposta ai rischi connessi all'eventuale difficoltà o impossibilità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica eventualmente proposta sul mercato da operatori concorrenti.

I ritardi nello sviluppo dei prodotti o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica, oltre che il mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita o l'incapacità di realizzare una previsione accurata o tempestiva dei trend di mercato, possono influire in modo negativo sui rapporti commerciali della Società, limitare gravemente l'espansione sul mercato e causare una diminuzione dei ricavi, con un conseguente effetto di riduzione delle risorse necessarie per sviluppare nuovi prodotti, soddisfare le richieste dei clienti e mantenere il posizionamento della Società in termini di innovazione. Tutti questi fattori potrebbero produrre un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

Rischi connessi allo sviluppo di un mercato dell'idrogeno verde

La crescita nel settore della produzione di idrogeno verde e delle soluzioni di elettrolisi ed elettrolizzatori dipende fortemente dall'aumento della produzione di energia rinnovabile, dalla continuità dell'impegno politico ed industriale e dallo sviluppo di un adeguato mercato globale di sbocco per l'idrogeno verde, con il rischio che quest'ultimo non riesca ad affermarsi come un'alternativa competitiva, in termini di costi, all'idrogeno prodotto con combustibili fossili e agli altri vettori di energia derivata o non riesca a farlo nei tempi previsti dalla Società.

Lo sviluppo tecnologico può stimolare l'adozione di una serie di nuove tecnologie o perfezionare le tecnologie esistenti, che potrebbero potenzialmente superare le tecnologie di elettrolisi consolidate, che subiranno altresì un miglioramento tecnologico, o ritardare lo sviluppo del mercato dell'idrogeno verde o rendere l'idrogeno obsoleto come vettore energetico. La scoperta e affermazione di una qualsiasi nuova tecnologia o sviluppo tecnologico in settori che attualmente non sono in diretta concorrenza con il settore dell'elettrolisi, ma che potrebbero aumentare l'ambito competitivo di tale settore, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

Rischio connesso alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

La Società intende proseguire nella strategia di espansione delle proprie attività attraverso lo sviluppo tecnologico e commerciale del proprio portafoglio prodotti, sfruttando in particolare il potenziale dei generatori on-site in relazione alle opportunità offerte dalle applicazioni dell'idrogeno verde nella transizione energetica, realizzando una crescita organica per linee interne. Erredue intende perseguire tali obiettivi anche attraverso un piano di investimenti, principalmente connesso al nuovo stabilimento per la costruzione di elettrolizzatori da 1 a 5 MW e relativi macchinari e attrezzature, finanziati mediante utilizzo di cassa propria, oltre a finanziamenti bancari a medio e lungo termine. Il perseguimento, da parte della Società, dei propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende dalla capacità di realizzare efficacemente la propria strategia. La Società è, quindi, esposta ai rischi connessi alla mancata o tardiva realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo, ovvero all'eventualità di non poter efficacemente e tempestivamente rimodulare la propria strategia, qualora le assunzioni sulle quali la stessa si basa non dovessero rivelarsi corrette, o corrette solo in parte.

Rischio connesso ai diritti di proprietà intellettuale

Per lo sviluppo e la realizzazione dei propri prodotti la Società utilizza e gestisce processi produttivi caratterizzati da un know-how industriale riservato, non registrato e/o brevettato, sviluppato grazie alle attività di ricerca e sviluppo della stessa. Non è possibile escludere che tali soluzioni tecniche e/o processi produttivi possano essere registrati e/o contestati da terzi, con potenziali effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Erredue è esposta al rischio di perdere l'attuale posizionamento di mercato a causa dell'incapacità di proteggere in maniera adeguata il proprio know-how, perdendo in tal modo il proprio vantaggio competitivo.

Erredue, al fine della tutela del proprio know-how, ha implementato (i) misure di sicurezza logiche (quali, ad esempio, password per l'accesso ai computer e agli archivi informatici e accessi differenziati ai contenuti della intranet aziendale e ai server della Società, a loro volta custoditi in locali chiusi a chiave e a cui è consentito l'accesso esclusivamente ai membri del dipartimento IT tramite badge); (ii) misure giuridiche di tutela (quali, ad esempio, l'inserimento di specifiche clausole di riservatezza nelle condizioni generali di contratto con i fornitori); e (iii) misure di protezione fisica e documentale (quali, ad esempio, la marcatura con diciture quali "confidenziale" o "riservato" dei documenti contenenti il know-how, e l'archiviazione protetta di tutta la documentazione contenente lo stesso, nonché gestione degli accessi tramite badge).

Inoltre, la Società basa la propria strategia di tutela del know-how anche sulla stipula di accordi di riservatezza con i propri dipendenti. In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente a mantenere la riservatezza assoluta e a non divulgare dati o informazioni di cui è venuto a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività in favore della Società.



Rischio connesso agli stabilimenti produttivi e alla commercializzazione dei prodotti della Società

La Società è esposta al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di ritardi, malfunzionamenti, guasti, catastrofi naturali, scioperi dei dipendenti, ovvero revoca dei permessi e autorizzazioni. Eventuali malfunzionamenti o interruzioni del servizio negli impianti potrebbero causare una sospensione o una riduzione della produzione, ovvero esporre la Società al rischio di procedimenti legali che, in caso di esito negativo, potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento per la Società.

La Società, inoltre, è tenuta a ottenere e mantenere attive diverse autorizzazioni, certificazioni, registrazioni e licenze (soggette a revisione periodica) per la conduzione delle proprie attività e, con riferimento alle soluzioni destinate a uso medicale, la produzione e/o commercializzazione dei propri prodotti nei diversi Paesi. Non vi è alcuna garanzia che la Società sia in grado di ottenere, mantenere o rinnovare tali licenze, registrazioni, certificazioni o autorizzazioni (anche per ragioni indipendenti dalla volontà e/o dalle attività della Società), oppure che la Società sia in grado di adeguarsi tempestivamente ai nuovi requisiti autorizzativi qualora siano adottate nuove norme ovvero modificate quelle attuali.

Rischio di incidenti industriali con l'idrogeno

La Società opera in un settore di attività con rischi industriali legati ai siti di produzione e stoccaggio dell'idrogeno. Come ogni combustibile, l'idrogeno può incendiarsi e/o esplodere in caso di perdite. Le attrezzature utilizzate dalla Società devono quindi essere progettate con caratteristiche di sicurezza che limitino il rischio di incidenti industriali, che potrebbero causare lesioni gravi o morte.

La Società non ha mai registrato incidenti di questo tipo, tuttavia, il suo verificarsi potrebbe comportare un'interruzione prolungata del funzionamento degli impianti di produzione o di servizio o addirittura la distruzione parziale o totale dell'impianto, determinando effetti negativi molto significativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società. Inoltre, il verificarsi di uno di questi rischi potrebbe determinare l'apertura di un'indagine nei confronti della Società, con conseguente necessità di adottare misure correttive, sanzioni amministrative o penali e il pagamento di danni significativi, anche per lesioni personali. Inoltre, la Società potrebbe non essere assicurata per questi costi. Infine, un incidente del genere avrebbe ripercussioni sull'immagine e sulla reputazione della Società.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile al fatto che la stessa non riesca ad incassare i proventi derivanti dalla vendita, dalla manutenzione o dalla locazione dei prodotti. Tale rischio risulta contenuto in quanto nella generalità dei casi le vendite sono coperte da apposite operazioni finanziarie. Inoltre, le vendite effettuate con clienti esteri sono spesso coperte da acconti e lettere di credito a garanzia del buon fine dei pagamenti.

Rischio di tasso

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie. La Società, nonostante non faccia significativo ricorso a indebitamento bancario, è in parte esposta al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. La Società monitora costantemente le esposizioni al rischio e, in parte, mitiga tale rischio stipulando contratti derivati (Interest Rate Swap) a copertura dell'oscillazione dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La Società è limitatamente esposta al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere diverse dall'Euro (valuta funzionale) in quanto le vendite verso paesi extra-UE sono effettuate esclusivamente in Euro, mentre gli acquisti in valuta estera sono limitati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la Società non sia in grado di rispettare le proprie obbligazioni finanziarie a causa della difficoltà di reperire fondi a condizioni di prezzo correnti di mercato o di liquidare attività sul mercato per reperire le risorse finanziarie necessarie. Tale rischio è presidiato mediante un'attenta gestione delle risorse finanziarie che preveda che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi. La Società si assicura inoltre che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, la Società monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Erredue S.p.A. ha confermato il suo impegno a favore di una crescita professionale e organizzativa volta a valorizzare i propri livelli di eccellenza, in un contesto in cui la competizione nazionale e internazionale risulta sempre più sfidante. Durante l'esercizio sono in corso attività di ricerca per lo sviluppo di nuove membrane PEM e studi su processi AEM in partnership con Università di Pisa e CNR.

Nel 2023 è stato attuato dalla società un Progetto di sviluppo per innovazione di tipo precompetitivo specifico unitario di Sistema elettronico prototipale intermedio ad alta tecnologia nel trattamento, purificazione di gas idrogeno H e sua applicabilità in grande scala (obiettivo fino a generazione di potenza di 1.000.000 Watt); ricerca attuata nel 2023 con progettualità e prima parte delle sperimentazioni fino a prototipia intermedia per parti di CELLA MULTIELEMENTO PEM 380 a 65 elementi x 8 = 520 elementi totali (utilizzanti nella procedura solo acqua H₂O pro-separazione H poi sfruttabile a livello di potenza H puro in prospettiva di elettrolizzatore). Sviluppi e prototipia finale CELLA PEM 380 previsto nel 2024 insieme potenziale a ELETTROLIZZATORE DI GRANDI DIMENSIONI A PEM (quindi usando solo acqua anziché a valenza chimica "alcalina" in soluzione alca lini/acqua (elementi caustici qui evitati). Il fine è verso Idrogeno puro a 99,9999% e sua fruibilità in vari campi operativi industriali.

Periodo consuntivato dei costi dal 01/01/2023 fino al 31/12/2023 e che proseguirà con sperimentazioni ulteriori e sviluppi tecnici anche nel 2024.

È un progetto realizzato da dipendenti (di tipo Subordinato e/o non subordinato) ed altro personale aziendale della società (assunti a tempo indeterminato o determinato) dedicati a tempo parziale a tale scopo pertinente prototipi innovativi e sostanzialmente migliorativi di sistemi complessi di trattamento o generazione e gestione.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturati futuri, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.



RAPPORTO CON LE PARTI CORRELATE

Il presente paragrafo illustra le operazioni poste in essere dalla Società con le relative Parti Correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 e dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche) relativamente all'esercizio 2023 poste a confronto con l'esercizio 2022.

Le operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

La Società ha inoltre adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi erogati agli amministratori della Società, la retribuzione lorda da lavoro dipendente ed i prestiti concessi ai soci suddivisi per anno, come deliberati dalle assemblee della Società

	2023	2022
Compensi ad amministratori e altre operazioni con essi concluse		
Enrico D'Angelo:		
- compenso lordo amministratore	139.999	139.770
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	0	0
- finanziamenti concessi dalla società	0	0
Francesca Barontini:		
- compenso lordo amministratore	110.000	111.604
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	0	0
- finanziamenti concessi dalla società	0	5.047
Emiliano Giacomelli:		
- compenso lordo amministratore	20.000	1.667
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	74.036	91.390
- finanziamenti concessi dalla società	1.010	6.779
Totale	345.045	356.256

Inoltre, si precisa che risultano ulteriori soci-dipendenti i quali hanno percepito reddito da lavoro dipendente o assimilato per un totale complessivo pari a Euro 1.165.502 migliaia.

Infine, relativamente ai finanziamenti erogati dalla società ai propri dipendenti-soci, si precisa che risultano ulteriori finanziamenti concessi, rispetto a quelli esposti nella tabella precedente, per complessivi Euro 95 migliaia. La Società utilizza il metodo francese per il calcolo del piano di ammortamento dei finanziamenti erogati, prevedendo la restituzione dello stesso attraverso rate mensili (composte da una quota capitale ed una quota interessi) trattenute dagli stipendi dei dipendenti-soci.

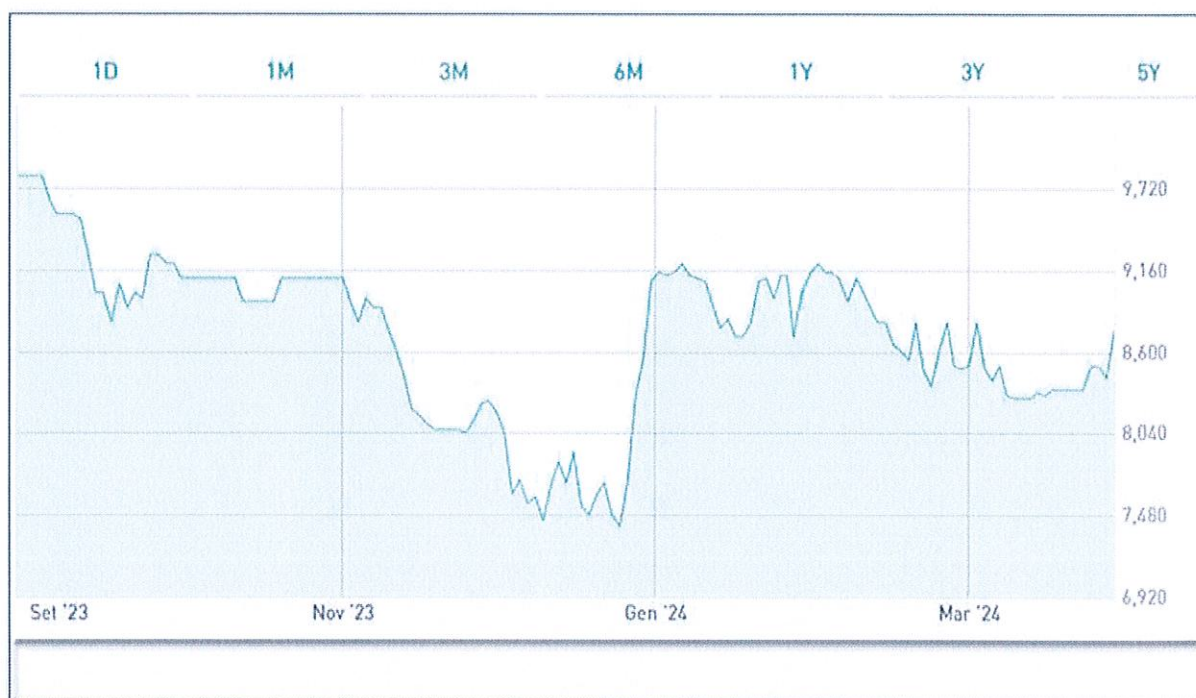
61

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Nessuno.

Andamento del titolo

Il titolo della Erredue S.p.A. è quotato dal 6 dicembre 2022 sul mercato Euronext Growth Milan (precedentemente denominato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Al 29 dicembre 2023 il prezzo di riferimento del titolo Erredue era pari a Euro 9,08 e conseguentemente la capitalizzazione di Borsa risultava pari a Euro 56.570 migliaia. Si riporta di seguito l'andamento del titolo Erredue tra i mesi di settembre 2023 marzo 2024.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla data del 29 febbraio 2024, la Società ha un backlog totale per circa € 13,6 milioni di cui circa l'85% riferito all'anno in corso derivanti da circa € 7,65 milioni per vendite e generatori da affittare, circa € 4 milioni di ricambi e interventi di manutenzione e € 2 milioni relativi a contratti di locazione, a conferma della significativa crescita attesa per l'esercizio in corso. Secondo il modello di business di ErreDue gli ordini acquisiti prevedono un iter di consegna di 3/6 mesi, pertanto le quote degli ordini evadibili nel corso dell'esercizio 2024 saranno ulteriormente incrementabili con le richieste che arriveranno a partire dal mese di marzo. Le risorse disponibili garantiscono adeguate coperture finanziarie e patrimoniali per gli investimenti pianificati. Sui futuri risultati economici continuerà a pesare la guerra in Ucraina che ha comportato una cessazione delle attività in quelle aree. La società resta tutt'ora in attesa degli sviluppi del PNRR nel settore dell'idrogeno come mercato principale della linea dei grandi generatori. La crescita di questo mercato soffre il ritardo della messa a terra dei piani di sviluppo e aiuto da parte delle istituzioni. In base alle nostre considerazioni e alla conoscenza del mercato ci aspettiamo ragionevolmente che la consegna dei primi impianti pilota non avverrà prima del 2025. A prescindere da quanto sopra sono confermati tutti i piani di sviluppo per la costruzione di impianti per la produzione di Idrogeno (dal Megawatt e oltre), che consentiranno alla Società di soddisfare le esigenze del Power to Gas, della mobilità sostenibile a fuel cell, del combustibile sintetico e dell'hard to abate.

l. a

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che gli attuali piani di sviluppo prevedono la ristrutturazione e l'ampliamento di un ulteriore fabbricato industriale di circa 10.000 mq che, a partire dal prossimo anno, costituirà la sede industriale principale. L'acquisizione del già menzionato fabbricato è già avvenuta nel mese di giugno 2023 al prezzo di Euro 2,8 milioni. Gli interventi di ristrutturazione/ampliamento per renderlo adatto alle attività alle quali è destinato saranno eseguiti a partire da metà del 2024 per circa Euro 7.000 migliaia.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie a titolo di impegni di firma legati ad acconti ricevuti dai clienti ed a performance bond, per circa Euro 750 migliaia.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della L.124 del 4 agosto 2017, si dettaglia quanto ricevuto sotto forma di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da pubbliche amministrazioni. Durante il 2023 la Società ha ottenuto il riconoscimento dei seguenti contributi pubblici:

- 1) Bonus Quotazione per Euro 500.000;
- 2) contributo da Regione Toscana per inserimento tirocini per Euro 12.793;
- 3) contributo spese energia per Euro 9.331;
- 4) credito imposta investimenti 38.002;
- 5) Ricerca precompetitiva 54.737

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società nell'esercizio 2023 non ha acquistato, né posseduto, né ceduto in alcun modo azioni proprie o di società controllanti, né direttamente né per interposta persona.

Devono essere indicati gli importi per i quali la società si è già formalmente impegnata.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

LIVORNO (LI), lì 28/03/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico D'Angelo





BILANCIO D'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	737.667	983.556
2) costi di sviluppo	1.898	3.796
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.403	663
7) altre	57.368	(
Totale immobilizzazioni immateriali	802.336	988.015
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.986.265	3.222.795
2) impianti e macchinario	3.806.292	3.754.732
3) attrezzature industriali e commerciali	319.184	241.177
4) altri beni	147.157	113.538
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.245.022	56.121
Totale immobilizzazioni materiali	10.503.920	7.388.367
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	0	832
Totale partecipazioni	0	832
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.440	5.706
Totale crediti verso altri	16.440	5.700
Totale crediti	16.440	5.700
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.440	6.532
Totale immobilizzazioni (B)	11.322.696	8.382.914
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.328.386	2.349.305
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.096.116	795.265
4) prodotti finiti e merci	1.217.776	484.013
Totale rimanenze	5.642.278	3.628.587
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.671.846	3.210.071
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000	(
Totale crediti verso clienti	3.674.846	3.210.071
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	586.689	444.094
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.547	194.146
Totale crediti tributari	690.236	638.234
5-ter) imposte anticipate	0	186
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.403	79.601
esigibili oltre l'esercizio successivo	93.816	130.395
Totale crediti verso altri	160.219	209.996
Totale crediti	4.525.301	4.058.481
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	1.167	5.305
6) altri titoli	14.344.638	(
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.345.805	5.305
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.690.333	19.030.706
3) danaro e valori in cassa	1.579	234
Totale disponibilità liquide	4.691.912	19.030.940
Totale attivo circolante (C)	29.205.296	26.723.317
D) Ratei e risconti	185.295	10.246
Totale attivo	40.713.287	35.116.471

2. b

STATO PATRIMONIALE

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.250.000	6.250.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.750.000	13.750.000
III - Riserve di rivalutazione	2.810.229	2.858.458
IV - Riserva legale	685.000	585.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.551.850	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	1.250	0
Varie altre riserve	48.224	(1)
Totale altre riserve	1.601.324	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	887	4.035
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.446.426	2.446.426
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.396.701	1.651.850
Totale patrimonio netto	30.940.567	27.545.768
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	20.000	0
2) per imposte, anche differite	1.890	2.584
4) altri	21.550	18.470
Totale fondi per rischi ed oneri	43.440	21.054
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	961.453	831.239
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	361.379	729.035
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.760.145	139.910
Totale debiti verso banche	2.121.524	868.945
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	185.875	175.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	426.125	612.000
Totale debiti verso altri finanziatori	612.000	787.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	986.380	1.308.142
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.000
Totale acconti	986.380	1.310.142
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.600.430	2.380.534
Totale debiti verso fornitori	2.600.430	2.380.534
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	957.288	332.240
Totale debiti tributari	957.288	332.240
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.354	130.551
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.354	130.551
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	228.458	322.431
Totale altri debiti	228.458	322.431
Totale debiti	7.661.434	6.131.843
E) Ratei e risconti		
	1.106.393	586.567
Totale passivo	40.713.287	35.116.471

Isa

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.498.615	12.300.508
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.034.615	532.391
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.353.900	659.175
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	21.493	146.074
Altri	403.402	129.597
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>424.895</i>	<i>275.671</i>
Totale valore della produzione	19.312.025	13.767.745
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.354.400	5.140.704
7) per servizi	2.751.537	2.101.202
8) per godimento di beni di terzi	64.902	31.526
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.737.114	2.085.318
b) oneri sociali	787.569	622.605
c) trattamento di fine rapporto	185.893	194.208
e) altri costi	182.580	85.532
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.893.156</i>	<i>2.987.663</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	264.996	248.542
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.498.023	1.378.158
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	74.173	127.274
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.837.192</i>	<i>1.753.974</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(979.077)	(568.506)
12) accantonamenti per rischi	3.080	18470
13) altri accantonamenti	20.000	0
14) oneri diversi di gestione	315.537	102.128
Totale costi della produzione	15.260.727	11.567.161
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.051.298	2.200.584
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	191.538	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	252.139	4422
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>252.139</i>	<i>4.422</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>443.677</i>	<i>4.422</i>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	22.231	17.942
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>22.231</i>	<i>17.942</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	1.388	(1.909)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	422.834	(15.429)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.474.132	2.185.155
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.076.951	569.406
imposte relative a esercizi precedenti	0	(35.921)
imposte differite e anticipate	480	(180)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.077.431</i>	<i>533.305</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.396.701	1.651.850

d'le

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	31/12/2023	31/12/2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.396.701	1.651.850
Imposte sul reddito	1.077.431	533.305
Interessi passivi (attivi)	(422.835)	14.678
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	41.052	(27.196)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.092.349	2.172.637
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	185.893	212.678
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.763.020	1.626.701
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Altre rettifiche in aumento (in diminuzione) per elementi non monetari	0	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.948.913	1.839.379
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.041.262	4.012.016
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(2.013.691)	(1.100.897)
Decremento (Incremento) dei crediti verso clienti	(446.282)	(783.699)
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori	219.896	803.592
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(69.269)	(3.265)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	519.826	84.094
Altri decrementi (Altri Incrementi) del capitale circolante netto	473.962	996.286
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.315.555)	(3.859)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.725.704	4.008.127
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	422.835	(14.678)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.479.318)	(1.318.220)
(Utilizzo dei fondi)	(57.577)	(53.523)
Totale altre rettifiche	(1.114.060)	(1.386.421)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.611.644	2.621.706
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.734.137)	(1.326.984)
Disinvestimenti	92.743	17.252
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(79.317)	(1.230.439)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.767)	-
Disinvestimenti	832	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(14.302.801)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.026.447)	(2.540.171)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(159.501)	(2.338.600)
Accensione finanziamenti	2.200.000	787.000
(Rimborso finanziamenti)	(962.920)	(207.390)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	15.000.000
(Rimborso di capitale)	0	-
(Dividendi e accorti su dividendi pagati)	(1.804)	(1.700.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.075.775	11.541.010
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(14.339.028)	11.622.545
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	19.030.706	7.406.614
Danaro e valori in cassa	234	1.781
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	19.030.940	7.408.395
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.690.333	19.030.706
Danaro e valori in cassa	1.579	234
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.691.912	19.030.940

Handwritten signature

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio di Erredue S.p.A. (nel seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso in tale data e dalla nota integrativa (nel seguito anche il "Bilancio"), è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.lgs. 139 del 18 agosto 2015.

La funzione della presente nota integrativa è di illustrare le voci contenute negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.

Vengono inoltre fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il bilancio di esercizio è redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art.2423, comma 6, C. lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997. La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una apposita "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del conto economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B.14) Oneri diversi di gestione.

Anche i dati della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Attività svolte

Ai sensi dello statuto sociale, la Società svolge le seguenti attività industriali:

- Produzione e vendita di generatori di gas tecnici e loro accessori;
- Manutenzione ed assistenza dei generatori;
- Locazione dei generatori ed accessori.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio risulta conforme ai principi di redazione disposti dall'art. 2423-bis del C.C. In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell'operazione o del contratto, anziché alla forma.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del bilancio

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2423-ter del C.C., si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal codice civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente.



Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

- Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:
- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I costi di impianto e di ampliamento si riferiscono alle spese sostenute per l'operazione IPO su Euronext Growth Milano, con aumento del patrimonio netto di Euro 15.000.000 per un valore di Euro 1.229.445 (esercizio 2022) e per Euro 71.710 per l'implementazione del software.

Le predette capitalizzazioni sono avvenute con consenso del sindacale ed i costi iscritti sono ammortizzati in 5 esercizi in quote costanti a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2023

I costi di sviluppo iscritti nell'attivo sono ammortizzati in cinque esercizi.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono beni non monetari;
- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

- licenze d'uso di software: anni 3;
- concessioni marchi e diritti: anni 5;
- miglorie su beni di terzi: anni 5;
- costi impianto e ampliamenti: anni 5.
- Oneri pluriennali: 5 anni

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.



Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ecc.) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, etc.).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera, spese di progettazione, etc.) e tutti i costi generali imputabili alla fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile al cespite e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Terreni: non sono oggetto di ammortamento;
- Fabbricati industriali e commerciali: aliquota 3%;
- Generatori e accessori destinati alla locazione 15%;
- Impianti generici: aliquota 10%;
- Impianti specifici: aliquota 12,5%;
- Attrezzatura varia: aliquota 25%;
- Autocarri e mezzi di sollevamento: aliquota 20%;
- Automezzi aziendali: aliquota 25%;
- Macchine elettroniche d'ufficio: aliquota 20%;
- Mobili d'ufficio: aliquota 12%.

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni materiali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione materiale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente.

CREDITI

I crediti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, così come definito dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 39), tenendo conto del fattore tetemporale e del presunto valore di realizzo. Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Tuttavia, laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 15, i crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio.

In tutti i casi nei quali fosse necessario procedere all'attualizzazione dei valori, per tassi d'interesse di mercato s'intendono non quelli medi riferiti alla generalità delle operazioni, bensì quelli specifici applicati alle aziende con equivalente merito creditizio.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie, se esistenti, sono iscritte a patrimonio netto nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e sono valutate al costo di acquisto.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione. Per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino viene applicato il metodo FIFO

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti a bilancio in base al criterio della commessa completata.

I ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è portato a termine ossia quando le opere sono ultimate e consegnate. Le rimanenze finali di lavori in corso su ordinazione sono valutate al costo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Alla fine dell'esercizio testé chiuso risultano appostati risconti/ratei attivi/passivi di durata pluriennale, per i quali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

TFR

Il TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 C.C. e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Il TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 19, i debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del suo valore di estinzione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte destinataria delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati. Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Il ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al netto di resi, abbuoni sconti e premi. In particolare, per quanto concerne le cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento della consegna o della spedizione dei beni, ovvero al passaggio della proprietà agli acquirenti di beni finiti, rimasti in deposito presso la società in attesa di spedizione; per le prestazioni di servizi al momento di ultimazione della prestazione, ovvero sulla base dei contratti.

I lavori in corso su ordinazione, sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in conformità a quanto previsto all'art. 2426 C.C., oppure dopo l'ultimazione della prestazione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nell'esercizio testé chiuso e nei precedenti non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

LE IMPOSTE SUL REDDITO



- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nell'esercizio e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP;
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP.
- Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Cambiamenti dei criteri di valutazione

Nessuno.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1.

L'articolo 2424 codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.229.445	13.592	122.349	22.890	0	1.388.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	245.889	9.796	121.696	22.890	0	400.261
Valore di bilancio	983.556	3.796	663	0	0	988.015
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	4.740	2.867	71.710	79.317
Ammortamento dell'esercizio	245.889	1.898	0	2.867	14.342	264.996
Totale variazioni	(245.889)	(1.898)	4.740	0	57.368	(185.679)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.229.445	13.592	129.956	22.890	71.710	1.467.593
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	491.778	11.694	124.553	22.890	14.342	665.257
Valore di bilancio	737.667	1.898	5.403	0	57.368	802.336

Non sono state operate rivalutazioni o svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3) c.c.

I costi di impianto e di ampliamento iscritti sono stati sostenuti alla fine dell'esercizio 2022 per l'IPO su Euronext Growth Milan[d1] , con aumento del patrimonio netto di Euro 15.000.000 per un valore di Euro 1.229.445. A fronte della suddetta spesa, a maggio 2024 è stato ottenuto il c.d. "Bonus Quotazione" per Euro 500.000, da godere sotto forma di credito d'imposta e che è stato interamente compensato nell'esercizio. Considerato che per i predetti costi si era previsto un piano di ammortamento in 5 esercizi, con la prima quota già stanziata nel 2022, considerata altresì l'irilevanza fiscale del credito d'imposta sopra detto (ex art. 7 DM MISE 23 aprile 2018), il Bonus Quotazione (in linea col piano di ammortamento) sarà imputato a conto economico in 5 quote annuali attraverso appositi risconti, facendo ricadere sull'esercizio 2023 sia la quota relativa al 2022 che quella del 2023 per complessive Euro 199.931,55. Durante l'esercizio sono stati sostenuti ingenti costi per implementare il software applicativo al fine di migliorare le rilevazioni e le rendicontazioni per la rilevazione dei valori delle rimanenze e per la gestione della competenza temporale. In ragione della loro utilità futura i predetti costi, che ammontano ad Euro 71.700, che sono stati iscritti fra gli oneri pluriennali.

I costi di sviluppo, di impianto e ampliamento e gli altri sopra descritti, sono stati iscritti con il consenso del sindacale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.641.734	9.009.242	1.174.003	615.318	56.121	14.499.418
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	421.935	5.254.510	932.826	501.780	0	7.111.051
Valore di bilancio	3.222.799	3.754.732	241.177	113.538	56.121	7.388.367
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	846.999	1.353.900	211.994	94.353	2.188.901	4.696.147
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	82.165	0	406	0	82.571
Ammortamento dell'esercizio	83.533	1.220.175	133.987	60.328	0	1.498.023
Totale variazioni	763.466	51.560	78.007	33.619	2.188.901	3.115.553
Valore di fine esercizio						
Costo	4.491.734	10.248.742	1.325.997	690.624	2.245.022	19.002.119
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	505.469	6.412.450	1.006.813	543.467	0	8.498.199
Valore di bilancio	3.986.265	3.806.292	319.184	147.157	2.245.022	10.503.920

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende:

- La sede legale di Livorno, di circa 1.750 mq - in parte su due piani - oltre a resede di 600 mq, che ospita gli uffici tecnici e amministrativi e i reparti di produzione, collaudo e magazzino; acquisita in leasing a un costo di Euro 875.091 nell'anno 2002 e poi riscattata. Sulla base di una perizia di stima il predetto immobile è stato rivalutato al 31/12/2020 al valore complessivo di Euro 1.125.000; il valore netto di iscrizione a bilancio risulta di Euro 1.043.469.

- Nel 2017 l'unità di Livorno è stata incrementata attraverso l'acquisto di un fabbricato attiguo che misura circa 770 mq di area operativa, 150 mq. di uffici e 400 mq di aree scoperte accessorie, al costo di Euro 733.333; il valore netto di bilancio ammonta a Euro 633.233.
- L'unità locale di Lavaiano di Lari (PI), circa 2.125 mq oltre a resede per 800 mq, che ospita altri reparti di produzione e magazzino, acquistata nel 2008 ad un costo di Euro 975.000. Al termine dell'esercizio il valore netto di iscrizione dell'immobile ammonta a Euro 728.828.
- Per sostenere l'avvio dei progetti di sviluppo legati ai "grandi impianti di generazione di idrogeno", nel 2020 è stato acquistato un ulteriore capannone industriale da ristrutturare posto nelle vicinanze della sede principale con circa 670 mq coperti e 350 mq scoperti. Durante il biennio 2021/2022 il fabbricato è stato completamente ristrutturato per un costo di Euro 347.532 che è stato portato ad incremento del valore del cespite; il valore netto a bilancio di quest'ultimo immobile è di Euro 457.939.
- Durante l'esercizio 2022 è stato acquistato un ulteriore fabbricato sempre localizzato nei pressi della sede principale (Via Leopardin.17) che misura 900 mq circa, oltre ad un'area pertinenziale scoperta 150 mq, ad un costo complessivo di Euro 284.766. Il predetto immobile, attualmente utilizzato come deposito, ha valore netto a bilancio di Euro 275.796.

Alla voce "Impianti e macchinari", oltre agli impianti generici e specifici, sono iscritti i generatori di gas costruiti in economia da destinare all'affitto presso i clienti. Il valore a fine esercizio di tali impianti ammonta a Euro 9.830.981, mentre al netto degli ammortamenti stanziati fino al 31/12/2023 ammonta a Euro 3.689.268.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende le attrezzature, la strumentazione e gli stampi.

Alla voce "Altri beni" sono iscritti i mobili e gli arredi, le macchine, gli apparati elettronici (computer e simili), gli automezzi ed i mezzi di sollevamento.

Alla voce Immobilizzazioni in corso ed acconti, è iscritto il valore (escluso il terreno) dell'opificio industriale acquistato nell'esercizio e che in futuro sarà utilizzato, previa ristrutturazione e ampliamento, come nuova sede principale. Trattasi di un'area ad uso industriale di 16.000 mq, sui quali oggi insiste un fabbricato industriale che sarà ampliato fino a circa 1000 mq. Il valore iscritto fra le immobilizzazioni in corso ammonta ad Euro 2.193.347, che comprende il costo di acquisto (Euro 1953.000 - escluso la quota del terreno per Euro 847.000), le imposte di registro, le spese e gli altri oneri per il perfezionamento del contratto (Euro 118.932) i primi costi sostenuti per le opere di progettazione (Euro 44.815) e gli interessi maturati nell'esercizio sul finanziamento appositamente contratto (Euro 76.600). Oltre alle spese per la nuova sede, gli impieghi più significativi dell'esercizio hanno riguardato l'acquisizione/costruzione di nuovi generatori da locare per un valore di circa Euro 1.353.900.

Complessivamente il valore degli investimenti per immobilizzazioni materiali sostenuti nell'esercizio è pari a Euro 4.696.147, contro Euro 82.571 di dismissioni e Euro 1.498.023 di ammortamenti.

Non sono state operate svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3) c.c.

Rivalutazione beni d'impresa operata nel bilancio chiuso al 31/12/2020

Il DL 104/2020 aveva previsto la rivalutazione dei beni d'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2019. Rispetto alle versioni precedenti, la suddetta disposizione consentiva:

- di rivalutare distintamente ciascun bene e non tutti i beni appartenenti alla stessa categoria;
- di effettuare la rivalutazione con effetti solo civilistici, oppure di dare rilevanza fiscale alla rivalutazione col versamento dell'imposta sostitutiva al 3%.

La Società ha operato la rivalutazione per singoli beni versando l'imposta sostitutiva del 3%. Sono stati rivalutati solo i cespiti di valore significativo e che alla data di chiusura del bilancio avevano valore residuo ben al di sotto sia del valore di mercato che del valore economico in ragione delle capacità economico-produttiva.

Pertanto, sono stati rivalutati soltanto alcuni cespiti appartenenti alle categorie degli immobili, delle attrezzature e dei generatori da locare.

Complessivamente l'incremento dell'attivo da rivalutazione ammontava ad Euro 2.946.864, l'imposta da versare ammonta a Euro 88.406, la riserva in sospensione d'imposta iscritta a patrimonio ammonta a Euro 2.858.458.

Variazioni

Durante l'esercizio 2023 non si sono verificati fatti o circostanze che possano indurre a svalutare i valori dei cespiti oggetto delle rivalutazioni precedentemente operate.

Operazioni di locazione finanziaria

Si segnala che la durata contrattuale coincide con quella minima individuata dall'articolo 102, comma 7, del TUIR, per cui i canoni sono deducibili con lo stesso ritmo con cui sono imputati a conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	832	832
Valore di bilancio	832	832
Valore di fine esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	832	832
Valore di bilancio	(832)	(832)
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	0	0

Le quote del Confidi presenti al termine dell'esercizio precedente sono state alienate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	5.700	10.740	16.440	16.440
Totale crediti immobilizzati	5.700	10.740	16.440	16.440

I depositi cauzionali rilasciati a fornitori sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in ragione della loro durata. La suddivisione per area geografica dei crediti sopra indicati non è significativa.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.349.309	979.077	3.328.386
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	795.265	300.851	1.096.116
Prodotti finiti e merci	484.013	733.763	1.217.776
Totale rimanenze	3.628.587	2.013.691	5.642.278



Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo e delle merci è valutato applicando il metodo FIFO.

I prodotti finiti, i semilavorati e quelli in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo industriale loro attribuibile sostenuto, determinato come sommatoria dei costi ragionevolmente imputabili. Anche in questo caso la valutazione dei componenti ivi impiegati è fatta su base FIFO.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono a prodotti per la costruzione e la manutenzione dei generatori.

Le rimanenze di prodotti finiti si riferiscono invece a generatori ed accessori per la vendita.

L'incremento delle rimanenze è motivato sia dalle maggiori esigenze produttive di fine periodo sulla base degli ordini già confermati, che all'incremento delle produzioni un po' in tutti in comparti di attività; particolarmente significativo l'incremento dei prodotti finiti + 252%.

Eliminerei la parte evidenziata: i PF non sono valutati al FIFO ma al costo di produzione come i semilavorati.

Il costo di produzione, però, è calcolato su base FIFO

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.210.071	464.775	3.674.846	3.671.846	3.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	638.234	52.002	690.236	586.689	103.547
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	180	(180)	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	209.996	(49.777)	160.219	66.403	93.816
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.058.481	466.820	4.525.301	4.324.938	200.363

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". L'appostamento dei Fondi Svalutazione Crediti avviene in base al valore ed alla qualità dei crediti presenti in bilancio alla data del 31 dicembre 2023, nonché delle perdite subite negli esercizi precedenti, al fine di ottenere il presumibile valore di realizzo. L'iscrizione dei crediti verso i clienti a bilancio è avvenuta al netto dei Fondi Svalutazione Crediti tassato per Euro 51.686 (art. 106 TUIR) ed Euro 22.487 a titolo di Fondo Svalutazione Crediti deducibile. La voce "clienti" è pertanto esposta al netto dei fondi di accantonato per Euro 74.173.

La Società non fa ricorso a forme di finanziamento che comportino la cessione dei crediti, neppure in garanzia.

La Società opera sia in Italia che su mercati esteri; gli ordini di rilevante valore e quelli provenienti dall'estero sono coperti da adeguati acconti o da lettere di credito emesse o garantite da primari Istituti di credito; in alcuni casi, anche per le vendite di minor valore, è richiesto il pagamento anticipato.

Sul mercato interno invece, operando anche per corrispettivi periodici (contratti di affitto e di manutenzione) si hanno maggiori rischi di insolvenza.

I termini medi di incasso sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

La composizione della clientela è tale per cui non vi è alcuna situazione di "dipendenza commerciale".

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, laddove esistenti, la società non ha effettuato alcuna scorporazione in quanto assolutamente irrilevante ai fini della corretta rappresentazione del bilancio.

Durante l'esercizio sono stati concessi finanziamenti ai dipendenti a tassi adeguati a quelli a debito applicati sulle operazioni di provvista.

Fra i crediti tributari si segnalano:

- crediti d'imposta R&S 2020/2023 sotto la forma del credito d'imposta per Euro 138.413 di cui Euro 64.883 compensabili oltre 12 mesi;
- credito d'imposta investimenti 2020/2023 per beni nuovi e beni 4.0 per Euro 121.466, di cui Euro 38.665 compensabili oltre 12 mesi;



Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	UE	EX UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.127.852	445.816	101.178	3.674.846
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	690.237	0	0	690.237
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	160.219	0	0	160.219
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.978.308	445.816	101.178	4.525.302

Con riferimento alla data di chiusura vi sono crediti espressi in valute diverse dall'euro.

Dettaglio dei crediti verso clienti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti documentati da fatture	2.341.929	653.028	2.994.957
Effetti attivi allo sconto e all'incasso	1.000.973	(246.911)	754.062
(Fondo svalutazione crediti)	(132.831)	(58.658)	(74.173)
Totale calcolato	3.210.071	464.775	3.674.846

I crediti verso la clientela hanno natura commerciale. Gli effetti attivi corrispondono al valore delle ricevute bancarie emesse esclusivamente all'incasso. Nessun credito è stato ceduto allo sconto per anticipazioni bancarie.

Durante l'esercizio la società ha sostenuto perdite su crediti per Euro 225.498, in parte compensate coi fondi svalutazione in precedenza accantonati. La maggior parte delle perdite (circa 213.000 Euro) sono state originate da un credito verso clienti coperto da lettera di credito bancaria divenuta inefficace. L'effetto a conto economico della suddetta perdita risulta tuttavia mitigato dagli accantonamenti a fondo svalutazione operati negli esercizi precedenti proprio in ragione delle difficoltà di recupero dello stesso credito.

Dettaglio dei crediti verso altri:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso dipendenti per anticipi su note spese	7.507	8.339	15.846
Crediti verso dipendenti per finanziamenti entro 12 mesi	61.031	(10.474)	50.557
Crediti verso dipendenti per finanziamenti oltre 12 mesi	130.395	(36.579)	93.816
Totale calcolato	198.933	(38.714)	160.219

Con riguardo alle informazioni presentate nel prospetto precedente è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

- I finanziamenti erogati ai dipendenti nella generalità dei casi sono coperti dai rispettivi TFR maturati.
- Gli anticipi sono invece riferiti alle note spese presentate a fine mese.

liber

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	5.309	(4.142)	1.167
Altri titoli immobilizzati	0	14.344.638	14.344.638
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.309	14.340.496	14.345.805

L'iscrizione dei derivati è determinata dalla valutazione al 31/12/2023 di un derivato acquistato per la copertura del tasso d'interesse su mutuo bancario. Trattandosi di valore attivo si è corrispondentemente iscritta la riserva di utili a patrimonio "indisponibile" al netto di specifico fondo imposte appositamente istituito.

Gli altri titoli non immobilizzati sono descritti nella tabella che segue; l'ultima colonna evidenzia il valore di mercato al 31/12/2023:

	Valore titolo	Cedole	Totale valore
Bot scadenza 12.01.2024 (BPM2023)	1.027.008	0	1.027.008
Bot scadenza 14.06.2024 (BPM2023)	2.615.744	0	2.615.744
Fondo n.003283 sott.Sicav (BPM2023)	200.000	0	200.000
Obbligazioni Mb St/Up 19-24 scad. 25/01/2024 (BPM)	2.002.964	26.074	2.029.038
Obbligazioni Intesa Sp Scad. 06/2025 2.125%	1.457.085	15.763	1.472.848
Time Deposit scad. 12/02/2024	7.000.000	0	7.000.000
Totale valore	14.302.801	41.837	14.344.638

I valori di mercato sono superiori al valore di bilancio e, conseguentemente, non è emersa la necessità di operare svalutazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Qui di seguito sono espостele variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari postali	19.030.706	(14.340.373)	4.690.333
Denaro e altri valori in cassa	234	1.345	1.579
Totale disponibilità liquide	19.030.940	(14.339.028)	4.691.912

Handwritten signature

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	130.414	130.414
Risconti attivi	10.240	44.641	54.881
Totale ratei e risconti attivi	10.240	175.055	185.295

La voce risconti attivi è costituita dalle seguenti partite:

- Risconti attivi su premi di assicurazione per Euro 12.656;
- Risconti attivi su altri costi e spese per Euro 42.224.

I ratei attivi sono costituiti dalle seguenti partite:

- Ratei attivi per interessi attivi su c/Time Deposit per Euro 105.786;
- Ratei attivi per interessi su obbligazioni per Euro 23.299.

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Qui di seguito, come richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, punto 8, viene indicato l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo	
Immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	76.600
Totale	76.600

Nell'esercizio sono stati imputati oneri finanziari per euro 76.600 al conto immobilizzazioni materiali in corso. La capitalizzazione di tali oneri si riferisce a interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito specificatamente per l'acquisizione dell'opificio industriale da ristrutturare ed ampliare come indicato al paragrafo relativo alle predette immobilizzazioni. L'iscrizione, in ottemperanza al principio contabile OIC 16 è motivata dal periodo di tempo necessario all'ampliamento e ristrutturazione del fabbricato per renderlo disponibile all'uso per cui è stato acquistato.



NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale al 31/12/2023 risultava composto da n. 6.250.000 prive di valore nominale. Le azioni emesse della società sono dematerializzate.

Non sono presenti altre categorie di azioni speciali o particolari. La società alla data del 31/12/2023 non ha azioni proprie in portafoglio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono esposte le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.250.000	0	0		6.250.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.750.000	0	0		13.750.000
Riserva di rivalutazione	2.858.458	0	48.229		2.810.229
Riserva legale	585.000	100.000	0		685.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0	1.551.850	0		1.551.850
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	1.250	0		1.250
Varie altre riserve	(1)	48.225	0		48.224
Totale altre riserve	(1)	1.601.325	0		1.601.324
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.035	0	3.148		887
Utili (perdite) portati a nuovo	2.446.426	0	0		2.446.426
Utile (perdita) dell'esercizio	1.651.850	0	1.651.850	3.396.701	3.396.701
Totale patrimonio netto	27.545.768	1.701.325	1.703.227	3.396.701	30.940.567



Commento analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con delibera di assemblea ordinaria 29 aprile 2023, l'utile dell'esercizio precedente è stato accantonato a riserva legale per Euro 100.000 ed a riserva straordinaria Euro 1.551.850.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono analiticamente indicate nel prospetto seguente con la specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

A = per aumento di capitale;

B = per copertura perdite;

C = per distribuzione ai soci

D = per altri vincoli statutari;

E = Altro.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	6.250.000	Conferimenti (1.350.000) oltre utili	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.750.000	Conferimenti	A, B, C
Riserva di rivalutazione	2.810.229	Riserva da rivalutazione in sospensione	A, B, C
Riserva legale	685.000	Utili conseguiti	A, B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.551.850	Utili conseguiti	A, D
Riserva per utili su cambi non realizzati	1.250	Altro	E
Varie altre riserve	48.224	Riserve in sospensione liberate	A, B, C
Totale altre riserve	1.601.324		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	887		
Utili portati a nuovo	2.446.426	Utili conseguiti	A, B, C
Totale	27.543.866		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Commento origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del patrimonio netto

La riserva legale, di importo pari a Euro 685.000 non ha ancora raggiunto il limite imposto dall'articolo 2430 c.c. La riserva da rivalutazione ex D.L. 104/2020 deve intendersi in sospensione ma limitatamente ad Euro 2.810.229, in quanto la quota di Euro 48.229, essendo riferita a beni poi ceduti nel 2021 con annullamento degli effetti fiscali di rivalutazione, è stata liberata da tale vincolo.

Per quanto disposto all'art. 2426 punto 5) risultano iscritti a bilancio Euro 795.035 a titolo di "costi di impianto e di ampliamento da ammortizzare" e "costi di sviluppo da ammortizzare". Fino a quando il loro ammortamento non sarà completato, potranno essere distribuiti dividendi solo se risulteranno riserve disponibili sufficienti a coprire i predetti costi non ammortizzati.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Di seguito si dà evidenza dei movimenti intervenuti nella riserva che accoglie le variazioni del fair value relativamente alle operazioni in strumenti finanziari derivati aventi lo scopo di coprire il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	4.035
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	3.148
Valore di fine esercizio	887

FONDI PER RISCHI E ONERI

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.584	18.470	21.054
Variazioni nell'esercizio				0
Accantonamento nell'esercizio	20.000	0	3.080	23.080
Utilizzo nell'esercizio	0	694	0	694
Totale variazioni	20.000	(694)	3.080	22.386
Valore di fine esercizio	20.000	1.890	21.550	43.440

Le variazioni sono determinate:

- 1) Dall'iscrizione del Fondo TFM da riconoscere agli amministratori.
- 2) Dalla variazione del fondo imposte sui derivati iscritti nell'attivo.
- 3) Dall'incremento del fondo per i rischi sulle garanzie dei prodotti prestate ai clienti

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	831.239
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	130.214
Totale variazioni	130.214
Valore di fine esercizio	961.453

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alla sommatoria dei debiti maturati alla fine dell'esercizio a favore di ciascun dipendente in rapporto all'anzianità conseguita, al netto di quanto trasferito ai fondi di previdenza complementare (Euro 131.767).

DEBITI

Di seguito vengono dettagliati i debiti.

E' importante sottolineare che la riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

d'ho

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	868.945	1.252.579	2.121.524	361.379	1.760.145
Debiti verso altri finanziatori	787.000	(175.000)	612.000	185.875	426.125
Acconti	1.310.142	(323.762)	986.380	986.380	0
Debiti verso fornitori	2.380.534	219.896	2.600.430	2.600.430	0
Debiti tributari	332.240	625.048	957.288	957.288	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.551	24.803	155.354	155.354	0
Altri debiti	322.431	(93.973)	228.458	228.458	0
Totale debiti	6.131.843	1.529.591	7.661.434	5.475.164	2.186.270

Tutti i finanziamenti bancari sono erogati senza il rilascio di garanzie. Anche i mutui ottenuti per gli acquisti immobiliari non sono garantiti da iscrizioni ipotecarie.

Tutte i debiti sociali sono pagati alle scadenze previste, non vi sono debiti scaduti di alcun genere.

La variazione dei debiti verso banche è determinata dall'accensione del nuovo finanziamento per l'acquisizione del nuovo impianto produttivo.

I mutui a medio-lungo termine si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

- Mutuo BPM contratto per l'acquisto della nuova sede residuo Euro 1.981.614;
- Mutuo Banca Toscana l'investimento nel fabbricato in comune di Lari (con un residuo di Euro 79.910);
- Finanziamento SIMEST SPA 2020 per Euro 525.000;
- Finanziamento SIMEST SPA 2022 per Euro 87.000;
- Finanziamento Banca Intesa con un residuo debito di Euro 60.000.

Tutti i finanziamenti sono contratti senza concedere garanzie ipotecarie o pegni e ai migliori tassi di interesse sul mercato.

Gli acconti indicati nella voce D.6 riguardano somme ricevute dai clienti a titolo di anticipo per vendite in corso di perfezionamento.

L'incremento dei debiti verso i fornitori è motivato da un significativo incremento delle attività.

I debiti tributari si incrementano per effetto delle maggiori imposte da versare a saldo dell'esercizio. L'incremento dei debiti verso istituti previdenziali è motivato dall'incremento dei dipendenti avvenuto nell'esercizio.

Dettaglio dei debiti verso fornitori

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fornitori di beni e servizi	1.922.562	494.970	2.417.532
Fatture da ricevere	457.221	(274.323)	182.898
Altro	751	(751)	0
Totale calcolato	2.380.534	219.896	2.600.430

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Dettaglio degli altri debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso il personale per retribuzione	139.709	83.000	222.709
Clienti saldo Avere	0	67.817	67.817
Altri debiti	40.516	(8.611)	31.905
Totale calcolato	180.225	142.206	322.431

I debiti verso il personale per retribuzioni sono riferiti alle buste paga di dicembre in scadenza a gennaio 2023. La voce altri debiti ha natura residuale e comprende il saldo passivo dei rimborsi ai dipendenti e collaboratori per le trasferte e debiti diversi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

	Italia	UE	EX UE	Totale
Debiti verso banche	2.121.524	0	0	2.121.524
Debiti verso altri finanziatori	612.000	0	0	612.000
Acconti	986.380	0	0	986.380
Debiti verso fornitori	2.474.779	40.106	85.545	2.600.430
Debiti tributari	957.288	0	0	957.288
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.354	0	0	155.354
Altri debiti	228.458	0	0	228.458
Debiti	7.535.783	40.106	85.545	7.661.434

Tutti i debiti sono in valuta Euro, pertanto non si rilevano effetti correlati alle possibili variazioni nei cambi valutari.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.121.524	2.121.524
Debiti verso altri finanziatori	612.000	612.000
Acconti	986.380	986.380
Debiti verso fornitori	2.600.430	2.600.430
Debiti tributari	957.288	957.288
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.354	155.354
Altri debiti	228.458	228.458
Totale Debiti	7.661.434	7.661.434

Con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	177.347	236.309	413.656
Risconti passivi	409.220	283.517	692.737
Totale ratei e risconti passivi	586.567	519.826	1.106.393

Dettaglio dei ratei passivi:

- Euro 355.808 sono relativi ai costi del personale dipendente, dei quali Euro 227.152 per ferie e permessi accantonati, Euro 77.505 per premio di produzione 2023 e Euro 51.152 per il welfare aziendale maturato nell'esercizio ma ancora da erogare;
- Euro 446 sono riferiti ad interessi passivi maturati, Euro 34.262 alla regolazione dei premi di assicurazioni prodotti e trasporti che sono calcolati in base al fatturato dell'esercizio, e Euro 23.139 sono relativi ratei passivi per regolare la competenza temporale di altri costi.

Dettaglio dei risconti passivi:

- Euro 40.292 sono relativi a ricavi per contratti di assistenza e Euro 191.804 relativi a canoni attivi da locazioni, di competenza di esercizi futuri.

I contributi in conto impianti sugli investimenti dell'esercizio (fruibili sotto forma di crediti d'imposta) sono stati iscritti a bilancio fra i ricavi.

In ragione di ciò si è poi provveduto a riscontare le quote di competenza degli esercizi futuri.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati intermedi significativi.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Vendita di generatori	7.857.091	10.766.871	2.909.780
Vendita di altri prodotti	1.668.894	2.613.012	944.118
Ricavi per attività di assistenza e manutenzione	730.763	896.575	165.812
Ricavi per affitto di generatori	2.043.760	2.222.157	178.397
Totale	12.300.508	16.498.615	4.198.107



Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Fatturato interno	8.365.692	11.114.231	2.748.539
Fatturato UE	946.196	1.409.319	463.123
Fatturato EX UE	2.988.619	3.975.065	986.446
Totale	12.300.508	16.498.615	4.198.107

Al netto dei ricavi da locazione, i ricavi sono realizzati verso imprese estere (UE + EX UE) per il 38%.

Dettaglio della variazione del valore della produzione

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.300.508	16.498.615	4.198.107
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	532.391	1.034.615	502.224
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	659.175	1.353.900	694.725
Altri ricavi e proventi	275.671	424.895	149.224
Totale calcolato	13.767.745	19.312.025	5.544.280

Rispetto al precedente esercizio il valore della produzione lorda segna un +40%.

In particolare, si evidenzia un aumento del 34% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, un aumento del 94% delle variazioni delle rimanenze, oltre al raddoppio del valore dei generatori costruiti per essere locati a terzi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Variazione dei costi della produzione

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.140.704	7.354.400	2.213.696
Per servizi	2.101.202	2.751.537	650.335
Per godimento di beni di terzi	31.526	64.902	33.376
Per il personale	2.987.663	3.893.156	905.493
Ammortamenti e svalutazioni	1.753.974	1.837.192	83.218
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(568.506)	(979.077)	(410.571)
Accantonamenti per rischi	18.470	3.080	(15.390)
Altri accantonamenti	0	20.000	20.000
Oneri diversi di gestione	102.128	315.537	213.409
Totale calcolato	11.567.161	15.260.727	3.693.566

d'ier

L'analisi dei costi della produzione evidenzia un aumento complessivo del 31%.

La tabella sopra consente di valutare come gli aumenti superiori si hanno nei costi a maggiore variabilità (merci 43%), mentre è più contenuta negli altri costi di gestione. Infatti, si registra un aumento del 30% nei costi per servizi (sensibilmente incrementati dalle prestazioni direttamente connessi con la quotazione su Euro Next Growth Milan; deciso anche l'incremento del costo del personale del 30% e degli oneri diversi di gestione 213 mila.

Variazione dei costi d'acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Materie prime c/acquisti	4.751.524	6.648.005	1.896.481
Semilavorati c/acquisti	230.674	386.976	156.302
Prodotti finiti c/acquisti	63.141	26.639	(36.502)
Acquisti vari	13.860	163.212	149.352
Cancelleria	12.872	19.673	6.801
Carburanti e lubrificanti	43.972	46.904	2.932
Carburanti e lubrificanti per autovetture	1.974	1.814	(160)
Imballaggi conto acquisti	22.687	43.075	20.388
Acquisto beni per il personale	0	18.103	18.103
Totale calcolato	5.140.704	7.354.401	2.213.697
arrotondamento	0	(1)	0
da bilancio	5.140.704	7.354.400	0

Variazione dei costi per servizi

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Trasporti e spedizioni	175.198	226.749	51.551
Lavorazioni esterne	19.736	16.125	(3.611)
Energia elettrica	139.566	111.548	(28.018)
Acqua	21.824	10.387	(11.437)
Spese telefoniche	21.158	21.128	(30)
Spese postali e di affrancatura	152	280	128
Spese legali e altre consulenze professionali	116.390	376.927	260.537
Provvigioni a intermediari	51.853	196.791	144.938
Pubblicità e promozione	34.075	28.931	(5.144)
Costi di ricerca	45.806	79.784	33.978
Mostre e fiere	91.200	101.951	10.751
Viaggi (ferrovia, aereo, auto...)	20.243	44.521	24.278
Soggiorni (albergo, ristorante, bar...)	89.226	107.392	18.166
Rimborsi chilometrici	149.084	89.364	(59.720)
Mantenzione e riparazione su beni propri	109.812	157.222	47.410
Mantenzione e riparazione su autovetture	2.294	3.793	1.499
Compensi Co.Co.Co. e amministratori	679.998	689.518	9.520
Contributi Co.Co.Co.	124.882	124.431	(451)
Compensi ai sindaci e ai revisori	23.920	100.120	76.200
Assicurazioni varie	80.109	102.807	22.698
Assicurazioni autovetture	1.343	1.189	(154)
Pedaggi e parcheggi automezzi	24.467	28.497	4.030
Spese per servizi bancari	20.477	13.200	(7.277)
Altre prestazioni ricevute	51.547	111.565	60.018
Spese di vigilanza esterna	4.200	4.620	420
Spese per pulizia	2.640	2.700	60
Totale calcolato	2.101.200	2.751.540	650.340
arrotondamento	2	(3)	0
da bilancio	2.101.202	2.751.537	0

Variazione dei costi di godimento beni di terzi

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Affitti passivi e locazioni	25.188	26.043	855
Noleggi	6.338	38.442	32.104
Royalties, diritti d'autore e brevetti	0	417	417
Totale calcolato	31.526	64.902	33.376

Variazione dei costi del personale

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Stipendi	2.085.318	2.737.114	651.796
Contributi INPS	579.596	732.863	153.267
Contributi INAIL	29.188	36.319	7.131
Altri	13.821	18.387	4.566
Accantonamento fondo TFR	194.208	185.893	(8.315)
Altri	85.532	182.580	97.048
Totale calcolato	2.987.663	3.893.156	905.493

Variazione degli ammortamenti e svalutazioni

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	245.889	245.889	0
Ammortamento costi di sviluppo	1.898	1.898	0
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e simili	755	2.867	2.112
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	0	14.342	14.342
Ammortamento terreni e fabbricati	80.543	83.533	2.990
Ammortamento impianti e macchinari	1.139.087	1.220.175	81.088
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	117.936	133.987	16.051
Ammortamento autovetture	7.362	7.362	0
Ammortamento altri beni materiali	33.231	52.966	19.735
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	127.274	74.173	(53.101)
Totale calcolato	1.753.975	1.837.192	83.217
arrotondamento	(1)	0	0
da bilancio	1.753.974	1.837.192	0

D. Ber

Variazione delle rimanenze di materie prime

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
(Rimanenze finali)	(568.506)	(979.077)	(410.571)
Totale calcolato	(568.506)	(979.077)	(410.571)

Variazione degli accantonamenti per rischi

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Altri	18.470	3.080	(15.390)
Totale calcolato	18.470	3.080	(15.390)

L'iscrizione riguarda l'accantonamento per i rischi dà garanzie su prodotti prestati ai clienti.

Variazione degli altri accantonamenti

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Altri	0	20.000	20.000
Totale calcolato	0	20.000	20.000

Trattasi del TFM accantonato in favore degli amministratori.

Variazione degli oneri diversi di gestione

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Imposta di bollo	840	19.826	18.986
Altre imposte e tasse deducibili	38.709	40.781	2.072
IMU	28.596	67.583	38.987
Altre imposte e tasse non deducibili	653	8.235	7.582
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	0	92.667	92.667
Arrotondamenti passivi	172	891	719
Sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie	500	0	(500)
Multe e ammende	1.605	2.081	476
Minusvalenze ordinarie	1.093	44.505	43.412
Altri	29.959	38.969	9.010
Totale calcolato	102.127	315.538	213.411
arrotondamento	1	(1)	0
da bilancio	102.128	315.537	0

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	22.231
Totale calcolato	22.231

Commento conclusivo altri proventi e oneri finanziari

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli altri proventi finanziari.

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Proventi finanziari da titoli non immobilizzati	0	191.538	191.538
Interessi di altri crediti	4.276	87.842	83.566
Interessi su depositi bancari	146	164.297	164.151
Totale calcolato	4.422	443.677	439.255

Con riguardo alle informazioni presentate nel prospetto precedente è possibile svolgere le seguenti considerazioni. I proventi da titoli riguardano i componenti positivi maturati su BOT e alcuni titoli obbligazionari nei quali si è investita la liquidità eccedente rispetto alla gestione ordinaria.

Gli interessi su altri crediti sono relativi ai conti correnti con la formula del Time Deposit.

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione di utili e perdite su cambi.

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Utili su cambi	1.682	3.344	1.662
Perdite su cambi	(3.591)	(1.956)	1.635
Totale calcolato	(1.909)	1.388	3.297

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali
Non vi sono proventi e oneri di entità e/o natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito vengono dettagliate le imposte correnti, differite e anticipate. Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione delle imposte correnti.



	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
IRES	442.032	875.468	433.436
IRAP	127.374	201.483	74.109
Imposte dirette relative a esercizi precedenti	(35.921)	0	35.921
Calcolo IRES differita	0	300	300
Calcolo IRES anticipata	(180)	0	180
(Rigiro IRES anticipata)	0	180	180
Totale calcolato	533.305	1.077.431	544.126

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Risultato prima delle imposte	4.474.132	
Onere fiscale teorico (%)	24%	1.073.792
Variazioni fiscali in aumento		
Cellulari	4.226	1.014
Auto indeducibile	5.526	1.326
Compensi amministratori non pagati	10.000	2.400
Amm.to autovetture	7.362	1.767
Contravvenzioni e multe	2081	499
TARI non pagata	8235	1.976
Accantonamento perdite crediti ind.	51.686	12.405
Accantonamenti indeducibili	3.080	739
Totale variazioni in aumento	92.196	22.127
Variazioni fiscali in diminuzione		
Riassorbimento fondo tassato	(110.559)	(26.534)
Utile su cambi non realizzati	(751)	(180)
Quota TFR trasferita a fondi	(557)	(134)
Maggiori ammortamenti (Superammortamento 140%)	(86.887)	(20.853)
Maggiori ammortamenti (Superammortamento 130%)	(58.650)	(14.076)
Maggiori ammortamenti (Iperammortamento 170%)	(7.350)	(1.764)
Credito d'imposta beni strumentali	(38.002)	(9.120)
Credito d'imposta ricerca	(54.737)	(13.137)
Credito d'imposta energia	(9.332)	(2.240)
Credito d'imposta bonus quotazione	(199.932)	(47.984)
Irap pagata per costo personale	(29.245)	(7.019)
Irap deduzione forfait	(12.737)	(3.057)
Arrotondamenti	(1)	(0)
Totale variazioni in diminuzione	(608.740)	(146.098)
Imponibile fiscale	3.957.588	
Deduzione per capitale investito proprio	(309.803)	(74.353)
Imponibile fiscale	3.647.785	
IRES corrente dell'esercizio		875.468
Imponibile IRAP	5.166.242	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	
IRAP corrente dell'esercizio		201.483
Imposte di competenza dell'esercizio		1.076.951

6/10

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile. Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 16-bis), si indica l'importo totale dei corrispettivi prestati alla società di revisione legale KPMG S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi svolti.

(migliaia di Euro)	2023	2022
Compensi per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio	34	30
Compensi per l'attività del bilancio semestrale	17	0
Compensi per altre attività di revisione nell'ambito della quotazione su Euronext Growth Milan	0	129
Totale	51	159

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.

	2023	2022
Impiegati	22	23
Operai	61	47
Totale Dipendenti	83	70

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore di industria metalmeccanica. La media dei dipendenti è rapportata all'orario di lavoro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti all'amministratore e ai membri del sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	320.205	23.290
Crediti	1.011	0

Categorie di azioni emesse dalla società

Come richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, punto 17), si indicano il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	6.250.000	6.250.000	0	0	6.250.000	6.250.000
Totale	6.250.000	6.250.000	0	0	6.250.000	6.250.000

d'arli

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 bis del codice civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 bis del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-bis) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n.173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo alle operazioni realizzate con parti correlate, come definite nei principi contabili internazionali e in particolare nello IAS 24, si precisa che con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023 risultano poste in essere le seguenti operazioni con parti correlate:

	2023	2022
Compensi ad amministratori e altre operazioni con essi concluse		
Enrico D'Angelo:		
- compenso lordo amministratore	139.999	139.770
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	0	0
- finanziamenti concessi dalla società	0	0
Francesca Barontini:		
- compenso lordo amministratore	110.000	111.604
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	0	0
- finanziamenti concessi dalla società	0	5.047
Emiliano Giacomelli:		
- compenso lordo amministratore	20.000	1.667
- retribuzione lorda da lavoro dipendente	74.036	91.390
- finanziamenti concessi dalla società	1.010	6.779
Totale	345.045	356.256

Inoltre, si precisa che risultano ulteriori soci-dipendenti i quali hanno percepito un reddito lordo da lavoro dipendente per complessivi Euro 1.165.502 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per complessivi Euro 1.108.140 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tali retribuzioni sono regolate secondo il valore di mercato.

Infine, relativamente ai finanziamenti erogati dalla società ai propri dipendenti-soci, si precisa che risultano ulteriori finanziamenti concessi, rispetto a quelli esposti nella tabella precedente, per complessivi Euro 87.618 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per complessivi Euro 105.143 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Tutte le operazioni sopra indicate non sono state assoggettate alle procedure di approvazione per le operazioni con parti correlate in quanto escluse dalla procedura (come i compensi agli amministratori che sono deliberati dall'assemblea) ovvero perché sottosoglia.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che gli attuali piani di sviluppo prevedono la ristrutturazione e l'ampliamento di un ulteriore fabbricato industriale di circa 10.000 mq che, a partire dal prossimo anno, costituirà la sede industriale principale. L'acquisizione del già menzionato fabbricato è già avvenuta nel mese di giugno 2023 al prezzo di Euro 2,8 milioni. Gli interventi di ristrutturazione/ampliamento per renderlo adatto alle attività alle quali è destinato saranno eseguiti a partire da metà del 2024 per circa Euro 7.000 migliaia.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie a titolo di impegni di firma legati ad acconti ricevuti dai clienti ed a performance bond, per circa Euro 750 migliaia.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-quater) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 139/2015 e relativo alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società, per quanto richiesto dall'articolo 2427-bis comma 1, comunica di avere in corso un contratto per l'acquisto di strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso. Il suddetto strumento è stato valutato al Fair Value al 31/12/2023 ed iscritto a bilancio per il valore di Euro 1.167 a titolo di "Strumenti Derivati Attivi".

Tutti gli impegni finanziari sottoscritti risulta no in modo chiaro dal prospetto di bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della L.124 del 4 agosto 2017, si dettaglia quanto ricevuto sotto forma di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da pubbliche amministrazioni.

Durante l'esercizio 2023 la società ha ottenuto il riconoscimento dei seguenti contributi pubblici:

1. Bonus Quotazione per Euro 500.000;
2. Contributi da Regione Toscana per assunzione di dipendenti o tirocinante per Euro 21.493;
3. contributo R&S sotto forma di credito d'imposta per Euro 54.737;
4. Contributo spese energia per Euro 9.332 (credito d'imposta);
5. Credito d'imposta per nuovi investimenti per Euro 38.002 (credito d'imposta).



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea degli Azionisti la seguente destinazione dell'utile d'esercizio 2023, pari a € 3.396.701:

- per € 170.000 a riserva legale;
- per € 1.400.000 a titolo di dividendo, pari a € 0,224 per azione, per ognuna delle azioni che risulteranno in circolazione nel giorno di messa in pagamento di detto dividendo;
- per il residuo € 1.826.701 a riserva disponibile.

La data stacco cedola (n.1) è prevista per il 27 maggio 2024, record-date il 28 maggio 2024 e messa in pagamento il 29 maggio 2024.

Il dividend yield risulta pari al 2,55% rispetto all'ultimo prezzo di chiusura € 8,80, mentre il payout ratio risulta pari a 41,22%.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

In seguito all'emanazione del principio contabile OIC34, si segnala che l'applicabilità ai bilanci è relativa agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024.

In particolare, si è evidenza, preliminarmente, di come l'OIC 34, richiede un'analisi dei contratti ed un processo di rilevazione articolato in varie fasi che, in qualche misura, rispecchiano il modello dell'IFRS 15. Altro profilo distintivo rilevante è che nell'ambito oggettivo di applicazione dell'OIC 34 non sono ricompresi i ricavi che derivano dai lavori in corso su ordinazione, che continuano ad essere disciplinati dall'OIC 23.

L'azienda, preso visione del documento, sta vagliando gli impatti sul trattamento contabile che il principio avrà in termini di riconoscimento dei ricavi per l'esercizio contabile che si chiuderà alla data del 31/12/2024.

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

LIVORNO (LI), lì 28/03/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico D'Angelo





Via G. Gozzano - 3 Livorno
Tel +39 0586 444066



ErreDue S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

12 aprile 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
ErreDue S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ErreDue S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ErreDue S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ErreDue S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ErreDue S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



ErreDue S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



ErreDue S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ErreDue S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ErreDue S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ErreDue S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ErreDue S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 aprile 2024

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società ERREDUE S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della **ERREDUE S.p.A. al 31.12.2023**, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro **3.396.701,00**. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

In data 06 dicembre 2022 la Società è stata ammessa alla quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione "Euronext Growth Milan" (ex AIM) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Tale mercato non rientra tra quelli regolamentati dal D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) e, di conseguenza, il Collegio non è obbligato ad applicare le "Norme di comportamento del collegio sindacale per le società quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Quest'ultimo, nella "Premessa" delle suddette norme, tuttavia indica che *"pur riferendosi alle società quotate in mercati regolamentati, le Norme rappresentano un punto di riferimento al quale possono utilmente ispirarsi anche le società con azioni negoziate nei mercati alternativi, previa valutazione, anche in relazione agli assetti proprietari e alle peculiarità delle singole operazioni, dell'opportunità di adeguarsi alle medesime"*.

In considerazione di quanto esposto, il presente Collegio Sindacale ha svolto la propria attività ispirandosi alle disposizioni di legge e ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società non quotate ed eventualmente alle norme di comportamento previste per le società quotate.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG ci ha consegnato la propria relazione datata **12.04.2024** contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.



Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo (non ho) presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **ERREDUE S.p.A.** al **31.12.2023**, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Livorno 12 Aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Riccardo Monaco

Gloria Cappagli

Marco Pagliani

Three handwritten signatures in blue ink are visible. The first signature, corresponding to Riccardo Monaco, is at the top right. Below it, the signature for Gloria Cappagli is written. At the bottom left, there are two overlapping signatures, one of which corresponds to Marco Pagliani.